ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale Lchi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 — Trieste, Sabato 8 Febbraio 1902 — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. — N. 7335

Convoglio boero catturato.

LONDRA, 7 (Reuter). Si telegrafa da Pretoria, che gli inglesi nella notte del 30 gennaio s'impadronirono a venti miglia all'est di Reitz, di un convoglio del comandante boero Albert e fecero 22 prigionieri.

Boeri contro boeri.

LONDRA 7 (N). Un distaccamento di boeri defezionati e passati dalla parte degli inglesi, operando presso Middelburg contro i loro connazionali, ne uccisero 2, ne ferirono 3 e fecero 32 prigionieri.

Una conferenza fra i delegati boeri.

UTRECHT 7 (B). I delegati boeri Wessels e Wolmarans sono arrivati qui per abboccarsi col presidente Krüger. Alla conferenza interverranno anche il dott. Leyds e Fischer.

La nota olandese. I cavalli per gl' inglesi.

LONDRA, 7 (N). Camera dei comuni. Dalziel (liberale) chiede se il Governo abbia qualche motivo per ritenere che il Gabinetto olandese prima di compilare la sua nota, abbia chiesto il consiglio di qualche potenza.

Cranbourne, sottosegretario parlamentare agli esteri, risponde che il Governo non ha alcuna informazione dalla quale si possa dedurre tale circostanza.

Il segretario della finanza al ministero della guerra, Stanley, rispondendo ad analoga interrogazione, dice che secondo una comunicazione di lord Kitchener, il numero dei cavalli catturati dalle truppe inglesi nell'Africa meridionale fu di 98.000: che circa 25.000 sono stati requisiti e circa 218.000 furono acquistati in Inghilterra ed all'estero.

Dichiarazioni di Krüger.

BRUXELLES 7 (N). Il presidente Krüger espresse, conversando con parecchi visitatori, il convincimento che Steijn, il presidente dell'Orange, e Schalk Burger, il vicepresidente del Transwaal, non faranno alcun passo per la conclusione della pace senza mettersi prima in comunicazione telegrafica con lui. Dopo il recente discorso del presidente dei ministri inglesi. lord Salisbury, Krüger ritiene inutile qualsiasi proposta di pace, e persevera nella sua fede che la guerra sudafricana terminerà con la vittoria dei boeri.

I lavori del Parlamento italiano.

La presidenza della Camera.

ROMA, 7 (N). La „Patria“ osserva che riaperta la Camera il 20, i rimanenti giorni del febbraio saranno spesi nella costituzione delle Commissioni permanenti. La Camera avrà poi dinanzi a sè tre settimane di marzo per la discussione delle leggi più importanti. Dopo le vacanze pasquali la Camera dedicherà tutta la sua attività ai bilanci. Riconferma poi che nel discorso della Corona si parteciperà la volontaria rinuncia del re ad una quota della sua dotazione.

ROMA 7 (N). Il „Giornale d' Italia“, circa la presidenza della Camera, dice che Giolitti appoggia fortemente la candidatura di Villa, mentre Zanardelli appoggerebbe quella di Fortis. Quanto ai questori, l' on. Giordano Apostoli è il candidato ministeriale. La seduta del 21 sarà presieduta da Palberti.

Un busto di Victor Hugo
a Roma.

PARIGI 7 (N). Il Comitato della Lega franco- italiana ha deciso di offrire al Municipio di Roma un busto di Victor Hugo, opera d'un valente artista francese, in occasione del centenario del poeta.

Un monito di Bülow agli agrari

BERLINO 7 (N). Il consiglio dell'agricoltura diede al Kaiserhof un banchetto, riuscito molto splendido. Vi presero parte il conte Bülow, nonchè il ministro dell'agricoltura de Podbielski ed il ministro dell'interno de Hammerstein, i ministri di Stato dell'agricoltura e dell'interno, Lerchenfeld e de Oertzen, i membri del Consiglio federale, ed il conte Ballestrem, presidente della Dieta dell'impero.

Il presidente del banchetto, conte Schwerin-Löwitz, brindò a Guglielmo II, augurando che l'imperatore, coadiuvato dal suo cancelliere, noto amico degli agricoltori, possa riuscire ad unire anche economicamente i tedeschi fra loro. Il vicepresidente Soden brindò agli alti protettori dell'agricoltura comparsi al banchetto, e specialmente al conte Bülow.

Il discorso di Bülow.

Il cancelliere dell'Impero rispose col discorso seguente:

Signori!

Mi dichiaro sinceramente soddisfatto ed altamente onorato di aver potuto prender parte a questo banchetto dell'agricoltura tedesca. Ringrazio i signori sentitamente del gentile invito, nonchè del saluto cordiale rivoltomi. E' trascorso precisamente un anno dacchè io, in mezzo a loro, dichiarai non essere soltanto mio dovere di ufficio di curare gli interessi e di favorire lo sviluppo dell'agricoltura, e dacchè promisi che mi sarei dedicato con tutto il cuore al promovimento del benessere degli agricoltori. Ciò che dissi allora, fu da certuni biasimato e disapprovato (ilarità). Quelle disapprovazioni non riuscirono, però, a smuovermi dai miei principî, e farà ben mestieri che tutti si persuadano essere mia ferma intenzione di tener alto il rispetto per l'agricoltura e di facilitare lo sviluppo di questa (applausi).

Davvero, che sarebbe un bel tomo quel cancelliere che non mostrasse alcuna cura per una casta così importante come quella degli agricoltori una casta che rappresenta uno dei più forti sostegni per la compagine dell'Impero! (ilarità). Difficilmente un tal cancelliere potrebbe rimanere a lungo al suo posto. Si è perfino tentato di suscitare in questioni economiche dei supposti contrasti fra l' imperatore e me. Di questi contrasti non c'è naturalmente traccia. (Applausi vivaci). Lo prova già il fatto che io sono qui in mezzo a loro, come cancelliere dell'Impero; un cancelliere che si mettesse in conflitto col suo sovrano in questioni così importanti dovrebbe per lo meno averne un ramo. (Ilarità). Un conflitto simile certo non lo ritengono possibile nemmeno coloro che avevano spacciata quella fandonia. Sta invece il fatto che io, curando l'incremento dell'agricoltura, non faccio che eseguire i desideri e le intenzioni dell'imperatore, (applausi) il quale sa benissimo quale valore abbia l'agricoltura in riguardo economico, militare e sociale. Posso anzi assicurare che l' agricoltura potrà sempre contare sulla simpatia e sulla sollecitudine assennate ed esperte dell'imperatore (applausi). Il sovrano non ha altro obbiettivo che la prosperità generale del paese, egli è fautore della politica economica nazionale che dà ad ognuno il suo, che ha per motto: *suum cuique*, di quella politica che distribuisce a ciascuna classe ciò di cui ha bisogno, possibilmente senza danneggiare le altre classi. So però che in politica non basta il buon cuore. Nella

questione della tariffa doganale

i Governi federali si sono mostrati molto condiscendenti verso i desiderî dell'agricoltura. Essi hanno fatto tutto quanto era possibile per elaborare e render accettabile una nuova legge doganale che assicuri rilevanti vantaggi all'agricoltura. Ora però devo dire con piena sincerità: se i Governi federali devono aiutare l'agricoltura; coloro che esercitano l'agricoltura devono a loro volta appoggiare il Governo. Nulla può nuocere tanto alle aspirazioni legittime della casta agricola ed impedirne il soddisfacimento, quanto l'esagerazione e la unilateralità. I Governi federali sono concordi nel dichiarare che i dazi sui cereali, da essi proposti, segnano l'estremo limite, al quale si può giungere senza che i dazi stessi dall'un canto riescano troppo gravosi per tutto il resto della popolazione e dall'altro canto senza che compromettano la conclusione di trattati commerciali corrispondenti ai bisogni dell' agricoltura, dell' industria e del commercio, tre fattori che devono fare assegnamento sulla stabilità, e per il loro sviluppo hanno bisogno di condizioni regolate. Inoltre è dubbio se un ulteriore aumento dei dazi sui cereali al di là dei limiti stabiliti nel disegno di legge, riuscirebbe durevolmente vantaggioso all'agricoltura, perchè esso potrebbe provocare una reazione, le cui conseguenze comprometterebbero anche l'efficacia dei provvedimenti più strettamente indispensabili per la tutela degli interessi agrarî. Signori! per colui sul quale non gravi il peso della responsabilità, riesce facile fare l'uomo disinvolto e forte, lanciando un bello: „O tutto o niente.“ (Applausi).

Ma l'uomo di Stato non può dimenticare che si deve evitare il

pericolo dell'isolamento,

che il nostro non è uno Stato puramente agrario, e che nella vita le questioni non si risolvono semplicemente col dire: „O questo o quest'altro!“ ma che anzi per lo più si deve dire: „Questo e quest'altro!“

Forse non avrò il plauso di loro tutti contrapponendo questa massima suggerita dalla pratica, a quell' *aut aut* radicale che sdegna l' aurea via di mezzo.

Nondimeno, confido che, dopo le franche comunicazioni dei Governi federali, mi riuscirà d'impedire che dai rappresentanti e fautori degli interessi agricoli il „meglio sia fatto nemico del bene“; vale a dire ch'io spero di poter impedire che l'approvazione della tariffa doganale venga resa impossibile da pretese esagerate ed inaccettabili, specialmente per quanto riguarda l'aumento dei dazii minimi.

Nel 1867, quando si trattava di conchiudere il compromesso austro-ungarico, il presidente dei ministri ungheresi di fronte alle pretese esagerate dei suoi connazionali disse loro: La navicella delle pretese ungheresi è così stracarica che ogni oncia di più, fosse d' oro, fosse di letame, la farebbe colare a fondo. Io da

timoniere onesto e sincero

dico loro: La nave della tariffa doganale si può ancora mantenere a galla, però aumentando le onde, potrebbero ingoiare non già il barcaiuolo, ma bensì la barca.

Signori! I giornali liberali hanno fatto a me il contrario di ciò che avviene nella favola a quel viandante, il quale fu costretto a levarsi il mantello non già dal vento, ma dal sole. Sperando nella realizzazione delle loro tendenze antiagrarie, essi mi riscaldarono prima col sole della loro benevolenza. Ora però fanno vento (ilarità). Ma il mantello non me lo levo e lascio che il vento soffi quanto vuole. Probabilmente mi si rinnoverà da quella parte il rimprovero, perchè non dissi già prima, ciò che fu detto recentemente nella *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, e che mi permisi di accennare, or ora qui, riguardo al pericolo che corre la tariffa doganale, causa certe pretese esagerate.

Naturalmente era ed è mio còmpito di difendere la tariffa doganale alla Dieta dell'Impero nella forma che si era riusciti a darle dopo tante conferenze lunghe e difficili. O si crede forse. che i serî ammonimenti rivolti ai rappresentanti degli interessi agricoli, oltrechè dai plenipotenziari degli Stati federali meridionali, anche dal segretario di Stato dell'interno e da una serie di ministri prussiani non sieno stati fatti previo accordo perfetto col cancelliere dell'Impero? Come non mi nascosi mai dietro la Corona così non penso neppure ad esporre i miei collaboratori e colleghi agli attacchi avversarî per ripapar me stesso dietro di loro. (applausi vivaci).

Da sincero amico dell' agricoltura, io faccio di tutto cuore questo voto: Non possa mai venire il giorno in cui si dovesse dire che gli sforzi faticosi dei governi federali ed il mio lavoro onesto e zelante a pro dell'agricoltura, sono riusciti vani causa la mancanza di saggia moderazione in coloro che si volevano favorire. e causa la mancanza d'un efficace appoggio all'opera del Governo!

Signori! Provvedete voi; scongiurate il pericolo. Preparatevi a battagliare, ma per difendere la tariffa doganale quale noi ve l'abbiamo proposta! Questo è il mio consiglio ed il mio augurio! Con ciò bevo alla prosperità dell'agricoltura tedesca, augurando che possa svilupparsi e fiorire; e brindo alla salute dei suoi rappresentanti.

UN INCIDENTE
nella commissione alla tariffa doganale germanica.

BERLINO 7 (N). La commissione alla nuova tariffa doganale, discusse oggi la proposta dei liberali (freisinnige) chiedente l'abolizione delle tasse comunali sulle farine, sul pane e sulle carni, nonchè in genere, sulle sostanze alimentari di prima necessità.

Il segretario di Stato barone de Thielmann, nonchè i plenipotenziarî dei singoli Stati, combatterono la proposta. Parlarono contro la stessa anche i nazionali-liberali Bäumer e Heyl, mentre i socialisti Singer e Geyer, inoltre Müller (centro) e Wangheim (conservatore) l'appoggiarono.

Il presidente della commissione, Kardorff, irritato dall' andamento della discussione, in uno scatto di nervosità, alla fine della seduta, pose la questione di fiducia, dichiarando essere, questa dei liberali, la ultima proposta estranea alla tariffa doganale, ch' egli ammette alla discussione. D' ora innanzi non ammetterà più alcuna proposta nè dei socialisti, nè del Centro. Piuttosto che farlo, si dimetterà da presidente.

„Se si continua di questo passo, aggiunse, i socialisti, discutendosi la tariffa doganale, potrebbero proporre perfino di abolire la pena di morte!“

BERLINO 7 (N). Le sedute della commissione alla tariffa doganale si fanno di giorno in giorno sempre più interessanti per gli incidenti che vi avvengono.

Se l'accordo fra i liberali ed il Centro era già argomento di stupore, la meraviglia crebbe oggi ancor più allorchè il capo della Lega degli agrari dichiarò di appoggiare la proposta dei liberali, la quale verrà messa a partito martedì prossimo.

Il contegno del presidente della commissione nella seduta odierna non fu certo atto ad eliminare la possibilità di nuovi conflitti; anzi è certo che la dichiarazione di Kardorff avrà per effetto di sollevare delle discussioni circa il regolamento interno delle commissioni.

Le persecuzioni contro i polacchi.

THORN 7 (N). Il tribunale penale di Thorn ha condannato il libraio polacco Wojciechowski di Strasburgo, ed il commerciante Stanislao Bendlewicz, ad un mese di carcere per aver esortato la popolazione polacca ad atti di violenza.

Il Bendlewicz aveva fatto un trasparente raffigurante simbolicamente lo stato attuale e le speranze avvenire della nazione polacca, ed il Wojciechowski aveva esposto il quadro nel suo negozio.

L'EREDE DEL TRONO A.-U.
a Pietroburgo.

PIETROBURGO 7 (N). L' arciduca Francesco Ferdinando fu salutato nella stazione di Gacina da una deputazione del reggimento dei dragoni della Bug, del quale egli è proprietario.

PIETROBURGO 7 (N). L' arciduca Francesco Ferdinando arrivò qui alle 3 pom. Fu ricevuto alla stazione con molta cordialità dallo czar che indossava l'uniforme del suo reggimento a. u. degli ulani. Erano convenuti alla stazione anche lo czarevich e tutti gli altri granduchi che si trovano attualmente a Pietroburgo, i ministri ed il personale dell'ambasciata a. u. L'ambasciatore a. u. barone Aehrenthal s'era recato incontro all'arciduca fino a Varsavia. Francesco Ferdinando indossava l'uniforme del suo reggimento russo. Dopo la reciproca presentazione dei seguiti, lo czar e l'arciduca passarono in rivista al suono dell'inno austriaco la compagnia d'onore del reggimento Presbranski; indi lo czar, l'arciduca ed il granduca ereditario entrarono in città in carrozza, accompagnati da un lungo corteo di carrozze, nelle quali sedevano gli altri granduchi ed i seguiti. L'arciduca si recò poi a fare una visita alla czarina vedova nel palazzo Annit-Roff e alla czarina nel palazzo d'inverno. Questa sera l'arciduca prese parte al pranzo a Corte, poi assistette allo spettacolo di gala nell' *Eremitage*.

PIETROBURGO 7 (B). Il *Journal de St. Petersbourg* scrive: L'arciduca Francesco Ferdinando giungerà oggi a Pietroburgo per ringraziare S. M. l'imperatore Nicolò del grado conferitogli di generale di cavalleria nell' esercito russo. L' erede del trono a. u. era già venuto in Russia anni or sono lasciando fra noi la più bella memoria di sè. Anche questa sua nuova visita sarà salutata con la più viva e più sincera simpatia. Il giornale chiude poi dicendo che in occasione di questa visita si stringeranno vieppiù i legami di tradizionale amicizia che uniscono i due imperi vicini a tutto vantaggio della pace universale.

La *Deutsche Petersburger Zeitung* dice esser naturale che la visita dell'arciduca abbia un significato ben maggiore d' un semplice atto di cortesia; essa servirà a rafforzare i rapporti d'amicizia fra i due Stati e le due dinastie.

Nello stesso senso commentano anche gli altri giornali la visita dell'arciduca.

PIETROBURGO 7 (B). Lo czar Nicolò ha conferito all'ambasciatore a.-u., barone de Aehrenthal, l'ordine di S. Alessandro Newski.

Astensione dimostrativa
da un ballo ufficiale.

COLONIA 7 (B) La *Kölnische Zeitung* ha da Varsavia che di fa ebbe colà nel castello, una grande festa di ballo, per la quale il governatore aveva diramato 500 inviti. L' aristocrazia polacca tranne i cosidetti „polacchi cortigiani“, non vi intervenne. I polacchi che accettarono l'invito ricevettero lettere minatorie, cosicchè la polizia dovette proteggerli mentre si recavano al ballo.

Il „Fondo a disposizione“ votato.

VIENNA 7 (B). Commissione al bilancio. Si discute il titolo: „Fondo a disposizione“. I rappresentanti dei singoli partiti si limitano a far brevi dichiarazioni. I polacchi, i rappresentanti del grande possesso costituzionale, ed i tedeschi progressisti dichiarano che voteranno a favore del fondo a disposizione con riguardo alla necessità di appoggiare il Governo nelle imminenti trattative per il compromesso con l'Ungheria, nonchè per la rinnovazione dei trattati di commercio; gli czechi, i tedeschi radicali, il rappresentante ruteno, i tedeschi nazionali e i socialisti, dichiarano, invece, di votare contro il credito per il fondo a disposizione, per ragioni di principio e per motivi politici.

Vukovich ringrazia il Governo d'aver staccato in Dalmazia l'amministrazione civile da quella militare.

Il rappresentante czeco, dott. Herold, dichiara che gli czechi sono fermamente decisi a non cooperare al disbrigo delle questioni più urgenti nell'interesse dell'impero, finchè non si saranno soddisfatti i postulati fondamentali della nazione czeca, e, in particolare, finchè non si sarà risolta la questione delle lingue sulla base d'un'onesta equiparazione delle nazionalità.

Dichiarazioni del Governo.

Körber, presidente dei ministri, dichiara che il ministero si mantiene fedele al programma di imparzialità e di giustizia in tutte le questioni nazionali, ch'esso si era proposto al suo avvento al potere, programma che finora non potè essere attuato che in questioni amministrattive. Spera, però, che nella lotta, di recente riapertasi, per le questioni linguistiche, si offrirà al Governo l'occasione di dimostrare la sua lealtà nelle questioni nazionali e di provare che appena iniziata l'opera di conciliazione, esso intenderà seriamente ogni suo sforzo allo scopo di favorire il conseguimento d'un accordo.

Il Governo è ancor sempre animato della miglior volontà di raggiungere con tutti i mezzi il consolidamento economico dell'impero e non si lascerà spaventare dai problemi più ardui; esso sta studiando ancora una serie di questioni delle quali avrà ad occuparsi il parlamento; augura che la popolazione stessa assecondi l'opera del Governo, e ch'essa si mostri più fiduciosa nell'avvenire.

Le trattative con l' Ungheria per la nuova tariffa doganale dovranno venir condotte a termine fra breve. Toccherà poi al Consiglio dell'impero d'esaminare se il Governo abbia saputo tutelare con sufficente energia gl'interessi dell'impero. Il Governo dedicherà le più larghe cure al completamento della legislazione politico-sociale e tenterà di risolvere, dopo accurata preparazione, il grande problema dell'assicurazione degli operai per la vecchiaia e per il caso d'invalidità. Esso vorrebbe che la soluzione delle questioni nazionali ed economiche procedesse più sollecita e ciò tanto nell'interesse dello sviluppo della monarchia, quanto anche perchè gli preme di poter finalmente dedicare tutta l'attenzione necessaria allo studio dei provvedimenti destinati a promuovere il progresso nel campo intellettuale. Il Governo persevera nei principî finora professati. convinto che nelle condizioni attuali nessun altro programma potrebbe essere migliore del suo, tanto per lo Stato quanto per le popolazioni.

Il brindisi del conte Goëss.

Rispondendo all'interpellanza del dott. Kramarz, il quale voleva sapere se il conte Goëss, luogotenente del Litorale, abbia pronunciato al banchetto offerto in onore del principe Adalberto di Prussia il noto brindisi di propria iniziativa oppure per incarico del Governo centrale di Vienna, il dott. de Koerber dichiara che ai capi dei Governi provinciali in massima non si impartiscono istruzioni circa il modo in cui debbano comportarsi in circostanze simili; neppure nel caso in questione il Governo ebbe alcun motivo di dare incarichi speciali.

La votazione.

La commissione approva infine il titolo „Fondo di disposizione“ con 22 voti contro 17. Votarono a favore i polacchi, i tedeschi-progressisti, i cristiano-sociali, il grande possesso costituzionale e quello feudale, il partito del Centro moravo ed i rumeni. Contro votarono: i tedeschi-nazionali, gli czechi, gli sloveni, i croati, gli agrari czechi ed il deputato Steinwender. Il deputato tedesco della Moravia, d'Elwert, e gli italiani, barone Malfatti e dott. Rizzi, s'astennero dalla votazione.

La commissione approva inoltre i titoli „Servizio monetario“ e „Tribunale amministrativo“. Con ciò la discussione del bilancio è esaurita. Resta ancora la legge di finanza.

Le rivelazioni del „Vorwärts“.

BERLINO 7 (N). Dieta dell'impero. Si discute il bilancio della marina. Il viceammiraglio de Tirpitz, segretario di Stato della marina, spera che, riservati singoli spostamenti di cifre, il credito complessivo fissato nel bilancio di quest'anno, che è il secondo presentato dopo l'approvazione del disegno di legge per l' aumento della flotta, sarà sufficente allo scopo.

Parla quindi della

nota segreta

pubblicata recentemente dal *Vorwaerts*, e dichiara che nel bilancio per la marina l'aumento è previsto soltanto per il caso che le spese continuassero anche per l'avvenire nella stessa proporzione. Tirpitz continua: E' stato detto che noi aumenteremo fino al 1910 le spese per mantenere il servizio di navi da guerra all'estero. Ebbene, sì, il fabbisogno in più, sarà di circa 8 milioni di marchi in confronto dei 6 milioni che erano stati previsti dapprincipio. Nella nota, del resto, erano esposte soltanto alcune idee dell'ufficio della marina. circa le quali io mi riservavo di prendere una decisione definitiva.

Tirpitz osserva essergli stato rimproverato d'aver ingannato la Dieta circa l'ammontare delle spese. Va notato che nell'anno 1900 era già stato messo in prospettiva l'aumento di otto navi per la flotta destinata al servizio all'estero. Egli ritenne suo dovere di rifare i calcoli per accertare in maniera più positiva il fabbisogno per l'aumento della flotta. Nella nota segreta è osservato che la pubblicazione prematura dei calcoli sulla base dei quali fu elaborato il piano per il rinforzo della flotta avrebbe compromesso la sorte del progetto di legge. Se avesse potuto supporre che la nota sarebbe stata rubata e pubblicata, egli avrebbe stilizzato più ampiamente quel passo. Non si tratta già di navi per il servizio all'estero in genere, ma bensì del completamento, su base organica, della flotta di navi da battaglia, per il quale egli volle stabilire i criterî direttivi contenuti nella prima parte della nota non pubblicata dal *Vorwärts*. Egli assume tutta ed intera la responsabilità dei suoi calcoli. Respinge indignato le insinuazioni elevate contro di lui dalla stampa (applausi).

Una nuova rivelazione.

Bebel dice risultare dalla nota pubblicata dal *Vorwärts*, che Tirpitz non disse alla Dieta la verità circa le maggiori spese per la flotta. Il progetto di legge relativo alla flotta non sarebbe stato votato se si fosse detta la verità. Domanda se sia esatto quanto gli venne fatto di sapere, che cioè entro otto anni nelle stazioni navali est-asiatiche si porranno in servizio quattro vascelli nonchè un corrispondente numero di incrociatori e di cannoniere.

Tirpitz dichiara che i calcoli delle spese per la flotta erano stati fatti nel 1900; appena più tardi si constatò che il progetto d'aumento della flotta, sulla base di quei calcoli sarebbe inattuabile. Dalle allusioni fatte alle stazioni navali in Cina, il ministro dice di aver capito che

Bebel deve conoscere

anche il resto della nota rubata al ministero. Invita Bebel a nominare il ladro (ilarità nei banchi dei socialisti).

Müller (Fulda), che funse a suo tempo da relatore della commissione alla flotta, dice che questa lavora con la più grande diligenza, facendosi esporre i preventivi in ogni loro più minuto particolare. Il ministro aveva elaborato tre preventivi; fu adottato quello di mezzo. „Noi - dice l'oratore - non siamo stati ingannati, e neppure ci lasciammo trarre in inganno. I preventivi da noi esaminati, erano esattamente calcolati.

Tirpitz: Ai governi confederati era stato detto chiaramente che non vi era la necessità di costruire navi per il servizio all'estero. I Governi aderirono spontaneamente acchè si soprassedesse all' attuazione del progetto relativo all'aumento della flotta per il servizio all'estero.

Richter dice esser

vano il tentativo

di mascherare il fatto che il Governo aveva presentato alla Commissione preventivi più bassi a bella posta per ottenere l'approvazione del progetto per l'aumento della flotta. Dopo la pubblicazione del *Vorwärts* egli non può avere in Tirpitz la stessa fiducia ch'egli ha per gli altri segretarî di Stato o per il predecessore di Tirpitz.

Tirpitz, rispondendo a Richter, contesta che nei preventivi si sieno indicate cifre più basse di quelle corrispondenti ai calcoli veri.

Il conte Oriola dice che

nessuno è stato ingannato.

Il suo partito è convinto che il segretario di Stato Tirpitz ha agito con perfetta lealtà. Il suo partito non si opporrà all'aumento della flotta per il servizio all'estero, quando lo richiedesse il prestigio della Germania.

Lewetzow respinge del pari il sospetto che Tirpitz abbia voluto mistificare la Dieta dell'impero; è convinto che Tirpitz abbia fatto ogni sforzo per tenersi entro i limiti della legge sulla flotta. Osserva che il ministro fa semplicemente il suo dovere preparando i calcoli per il caso che la Dieta esigesse l'aumento delle navi per il servizio all'estero. Riguardo alla nota, quel che non gli piace è che la stessa sia stata qualificata come nota segreta.

Barth si associa ai due preopinanti.

Bebel dice: Resta il fatto che Tirpitz, nel progetto di legge per l'aumento della flotta ha sottaciuto delle cose che avrebbe invece dovuto dire. Aggiunge che

la nota non fu rubata,

ma fu inviata al *Vorwärts*.

Il conte Roon attacca il *Vorwärts* per la sua rivelazione, nonchè quella parte della stampa ch'egli qualifica come „senza coscienza“. (Proteste dei socialisti).

Richter osserva aver Tirpitz ammesso che nei calcoli si era prevista provvisoriamente la messa in servizio d'un minor numero di navi; se fossero avvenute alterazioni di altro genere nei calcoli, il segretario di Stato fra otto giorni non potrebbe più essere al suo posto.

Tirpitz dice: Mi posso spiegare l' eccitazione del preopinante solo tenendo conto del fatto ch' egli si trova in errore. Osserva che il desiderio di vedere aumentata la flotta era stato risvegliato dagli avvenimenti dell' estate 1899.

Si approva quindi il titolo I: „Paga del segretario di Stato“; si approvano pure le riduzioni di crediti proposte dalla commissione, il bilancio straordinario, nonchè il bilancio per Chiao-Ciao. Prossima seduta, domani.

Il Vaticano e i cristiano-sociali.

ROMA 7 (N). L'„Osservatore romano“ parlando del documento di Rampolla sulla democrazia cristiana, dice che le norme contenutevi furono date perchè essa si rafforzi e ringagliardisca, e sia meglio in grado di conseguire i frutti intraveduti o sperati da chi volle incoraggiarne lo sviluppo e determinarne i confini.

ROMA 7 (N). L'„Italia“, organo della democrazia cristiana, riguardo l'ultima manifestazione del Vaticano, annunzia che invierà un memorandum alla Santa Sede. Dice che si vuole applicare il „non expedit“ a tutte le forme della vita civile, la qual cosa offrirà buon gioco ai socialisti.

Il traforo del Sempione.

Abbiamo da Berna 6:

E' di grande interesse il bollettino ufficiale dei lavori di traforo al Sempione nel mese di gennaio, poichè esso viene a confermare le voci di gravi difficoltà incontrate nella perforazione.

Difatti, se dal Polo nord l'avanzamento mensile fu di metri 208, da quello sud non arrivò che a *due* soli metri. La galleria misura complessivamente m. 10973

L' acqua sgorgante nel „tunnel“, dal versante italiano, arriva agli 856 litri al secondo. Cosicchè l' avanzamento fu quasi insignificante e si dovette più che altro occuparsi a rimpiazzare l'armatura di legno con una di ferro.

Questi dati sono ufficialmente forniti dall'impresa. Gli operai che lavorano al traforo sono, fra i due versanti, 3230 in media.

Re Vittorio in Sicilia. ROMA 7 (N). La „Tribuna“ annunzia che nel prossimo giugno i sovrani faranno un viaggio in Sicilia, cominciando da Palermo.

Martini in Africa. ROMA 7 (N). La partenza del governatore Martini per Massaua è fissata per il 14.

Per la maggiorennità di Alfonso XIII. PIETROBURGO 7 (N). Il granduca ereditario Michele Alessandrovich di Russia partirà fra breve per Madrid per rappresentare lo czar alle feste che si organizzeranno per la proclamazione della maggiorennità di Alfonso XIII.

Trattative smentite. BERLINO 7 (B). Di fronte ad un dispaccio del *Times* da Pechino, secondo il quale sarebbe imminente la conclusione di trattative fra la Germania e la Cina relativamente all'acquisto definitivo del diritto esclusivo di sfruttamento di miniere, la *Wolff* dichiara che simili trattative non sono affatto in corso. Si tratta soltanto di ottenere delle concessioni per l'esercizio di miniere in singole località della provincia di Sciantung, concessioni che vennero del resto già fatte anche ad altre potenze nella stessa provincia.

Smentita. NUOVA YORK 7 (N). Non si conferma la notizia da Colon che il piroscafo „Libertador“ sia affondato

I funerali del generale di Lenna. ROMA 7 (N). Oggi ebbe luogo il trasporto funebre del tenente generale Di Lenna. Sul feretro erano state deposte numerose corone. I cordoni erano retti dai generali Spingardi, Grillenzoni, Sobrero e Gaveglia, dal senatore Delzio, e dal deputato Gregorio Valle. Il carro era preceduto da un battaglione del 65° fanteria con bandiera e musica, e fiancheggiato dagli uscieri dei ministeri della Guerra e dei Lavori. Seguivano il carro il fratello, i parenti, i generali Fecia di Cossato, Raccagni, Valcamonica, molti alti funzionari del ministero dei Lavori. Nella chiesa di S. Vito fu data l'assoluzione alla salma; poi il corteo si avviò alla stazione, donde la salma è partita per Udine.

Consiglio di ministri. VIENNA 7 (N). Il fatto che oggi fu tenuto un Conglio dei ministri al ministero degli esteri, suscitò molti commenti; però non si sa nulla circa l'argomento di cui il Consiglio si è occupato.

La salute della regina del Belgi. BRUXELLES, 7 (N). L'„Etoile belge" assicura che lo stato della regina, che si diceva allarmantissimo, invece è ottimo, tanto che il medico personale della regina potè assentarsi per tutta la giornata.

Il Gabinetto sassone dimissionario. DRESDA 7 (B). Il *Dresdener Journal* annuncia: Tutti i membri del Gabinetto hanno presentato al re le loro dimissioni. Il re si è riservata la decisione in proposito. I singoli ministri vennero pregati dal re di rimanere provvisoriamente in carica.

Il ministro Morin decorato. ROMA, 7 (N). Questa mane, col consueto cerimoniale, venne fatta la consegna della medaglia per l'anzianità di servizio al ministro della marina contrammiraglio Morin. Il generale di San Marzano disse poche parole di circostanza. Morin ringraziò.

Un dono di Marconi all'Italia. ROMA 7 (N). Il „Fanfulla" dice che Marconi cedette gratuitamente all'Italia l'uso del telegrafo. Il Governo pagò soltanto la spesa dei vari apparecchi.

Contro le sette religiose a Berlino. BERLINO 7 (Wolff). L'imperatore ricevette ieri il presidente di polizia Windheim ed il sopraintendente Faber, per discutere i provvedimenti da prendersi contro le recenti manifestazioni nel campo dell'oscurantismo (preghiere igieniche, scientismo).

Incrociatore inglese incagliato. SUEZ 17 (N). L'incrociatore inglese „Amphitrite" si è incagliato nella baia di Suez.

FINANZA E COMMERCIO.

Per la ferrovia Gibuti-Harrar.

PARIGI 7 (N). Il consiglio dei ministri autorizzò il ministro delle colonie Decrais a presentare alla Camera il progetto di legge col quale si approva la convenzione stipulata fra la Somalia francese (Obok) e la Società delle ferrovie dell'Abissinia, per la costruzione della linea da Gibuti per l'Harrar. L'amministrazione della Somalia francese corrisponderà alla Società una garanzia d'interessi di 500 mila franchi con avallo del Governo francese.

Tale garanzia permetterà alla Compagnia di emettere azioni di priorità per l'importo di 12 milioni di franchi, somma necessaria per il compimento della linea ferroviaria e per poter consacrare gli altri suoi proventi al rimborso dei creditori esteri, in modo che la linea resti esclusivamente francese.

Miniere in Cina.

BERLINO 7 (Wolff). Si telegrafa da Pechino, 6: Qui pendono trattative per la concessione dello sfruttamento di miniere nella provincia di Fokien ad imprenditori francesi.

CRONACA PER TELEGRAFO

Omicida involontario.

VASTO 7 (N). Ieri sera, a Furci, il contadino Cincioni, di 18 anni, per gelosia, lanciò contro la moglie, che fuggiva, una scure, colpendo invece la bambina di 5 anni Argentieri, che rimase uccisa.

L'omicida, che si è reso latitante, era munito di passaporto per il Brasile.

Suicida a 16 anni.

BRUNA, 7 (N). Il sedicenne Bernardo Rozdiek, allievo del sesto corso del ginnasio czeco, oggi nel pomeriggio, durante l'istruzione, si esplose un colpo di rivoltella alla testa. Il giovanetto fu trasportato all'ospitale in grave stato. Il tentato suicidio sarebbe stato determinato dal timore degli esami.

TRIBUNALI.

(Tribunale provinciale di Trieste)

Sonno fatale!

Il 18 gennaio scorso, l'operaio Michele Plesser era appena giunto a Trieste, quando s'imbattè per via in un suo antico conoscente. Scambiati i soliti saluti e le non meno solite effusioni, il Plesser seppe che il suo amico si trovava senza danaro e disoccupato. Da uomo di cuore gli offrì da cena e lo condusse con sè in un'osteria di via Altana. Parlando e bevendo, il tempo passò presto; ma ad un certo punto il sonno appesantì le palpebre del Plesser, che, reclinato il capo, si addormentò d'un sonno profondo. Tanto profondo che si lasciò svaligiare: infatti, svegliatosi dopo un'ora circa, si accorse d'essere stato derubato dell'orologio con catena di argento del valore di 20 corone e del portamonete contenente un importo di circa 50 corone.

Il primo pensiero del Plesser fu di ritenere autore del furto l'amico beneficato, che nel frattempo era andato via. L'amico fu arrestato, ma avendo egli potuto dimostrare la propria innocenza, ed avendo un avventore asserito ch'era stato un altro, certo Gustavo Gorian, a commettere il furto, venne poi rimesso in libertà, mentre il Gorian veniva arrestato a sua volta.

Accusato del crimine di furto, il Gorian comparve ieri innanzi ai giudici, e con molta energia si protestò innocente.

L'ostessa Agnese Gasni depose di essersi accorta del furto patito dal Plesser solo quando questi incominciò a protestare.

Il ragazzetto Mario Lozich, con la sua deposizione, prestò un grande servizio all'accusato e alla giustizia, poichè depone che quando il Gorian uscì dall'osteria, il Plesser aveva ancora con sè l'orologio e che, se un furto avvenne, fu dopo la di lui uscita dall'osteria.

In base a queste risultanze, la Corte, mandò assolto il Gorian. Difendeva l'avv. Rybar.

Le idee disgraziate di un Musolino... „in fiori."

Il marinaio Augusto Sanchetti di Tommaso, d'anni 24, da Pesaro, la sera del 15 gennaio, ebbe la disgraziata idea di dare una capatina in una certa casa di città vecchia. Venuto a diverbio con una delle pigionali, diede in escandescenze; accorse la guardia di p. s. Giuseppe Delneri, che dichiarò in arresto il bollente giovanotto, invitandolo a seguirla all'ispettorato. Il Sanchetti se la sarebbe potuta cavare con qualche leggera multa, ma quella sera il giovanotto non aveva che idee disgraziate; per evitare il male minore, andò incontro ad uno assai più grande. Fuggì, mentre scendeva le scale, dando uno spintone alla guardia, e si internò in quel dedalo di viuzze che fiancheggiano la via del Pozzobianco. Ma la serie delle idee disgraziate non era ancora finita per lui. Egli si trovava già fuori... tiro, quando, causa l'oscurità, credette di trovarsi, anzichè in una via, in un'androna senza uscita, percui ritornò sui suoi passi e fu riacciuffato. Questa volta dovette recarsi all'ispettorato, avendo sulle spalle, non più una contravvenzione, ma il crimine di pubblica violenza.

Comparso ieri innanzi ai giudici, il Sanchetti ammise parzialmente l'accusa, che venne però confermata in tutto il suo tenore dalla guardia Delneri.

La guardia Leonardo Aite depose che quando fu in via Tigor, il Sanchetti ebbe ad esprimersi con le parole: „Se sarò condannato innocente, prenderò un pugnale e farò come Musolino."

La Corte condanna... Musolino „in fiori" a 4 mesi di carcere duro inasprito da un digiuno al mese.

Difendeva l'avv. Dompieri.

Il tramonto di un idillio pastorale.

Per chi non lo sapesse, il facchino Antonio Eller, di 25 anni, nato a Elleri e pertinente a Muggia, all'età di 17 anni faceva il pastorello nelle pianure sottostanti a Cattinara e filava l'idillio con la pastorella Antonia Laurencich di Andrea, allora quattordicenne.

Molto tempo è passato da quell'epoca: la Laurencich s'è dimenticata degli antichi amori e della fe' giurata in conspetto del cielo e... delle capre, e si lascia far la corte da un buon partito, rappresentato da un altro Laurencich, di nome Andrea.

Ciò, naturalmente, non va a sangue all'Eller, il quale, incontratosi a Trieste il 24 dicembre scorso col suo rivale, gli disse: „Se no te lassi la Tonscu, te scavezzo el colo come a 'na tartaruga".

Altre minacce egli aveva anche in antecedenza proferite contro la ex-fidanzata.

Per questo fatto l'Eller fu accusato del crimine di pubblica violenza mediante pericolose minacce e ieri comparve innanzi al Tribunale. Lo scirocco e la pioggia avevano imbrogliato lo scilinguagnolo del povero Eller in modo assolutamente disgraziato. A stento spiegò ai giudici come e perchè avesse minacciato e aggiunse che, tanto con la „bella" quanto col Laurencich, s'era completamente rappaciato.

Questa circostanza risultò infatti confermata dal deposto di entrambi gl'interessati e la Corte, avuto anche riguardo al tono poco serio delle minacce, mandò l'Eller assolto.

*

Presiedeva il cons. Pederzolli assistito dai giudici cons. Codrig, Crusiz e Mosche. Sosteneva l'accusa il sost. procuratore di Stato dott. Pangrazi.

Creditrice triestina di un assassinato viennese.

L'altro ieri si discusse in seconda istanza presso il Tribunale d'Appello di Vienna una causa commerciale promossa dalla baronessa Cecilia Rittmeier di Trieste, rappresentata dall'avv. Schellander, contro gli eredi del fabbricante Giuseppe Glanz, assassinato nel novembre 1899 nella sua abitazione a Steinabrückl.

L'oggetto della causa era un debito di cor. 362.000 professato dal fabbricante defunto verso la baronessa Rittmeier, in conseguenza a relazioni d'affari in cui il fabbricante stesso si trovava per oltre 35 anni col marito della attrice.

Gli eredi del Glanz negarono l'ammontare del debito, sostenendo che il fabbricante assassinato parlava sempre di un importo molto minore. In seguito, però, al responso dei periti contabili, che esaminarono i libri del fabbricante, la domanda della baronessa Rittmeier fu accolta anche in seconda istanza, restando gli eredi condannati al pagamento dell'intero importo.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Il regolamento per la gente di mare. E' argomento che lo sciopero dei fuochisti rende di attualità, e che è rimesso all'ordine della discussione da un memoriale stampato della Associazione marittima al Governo di Vienna.

I lettori ricorderanno la critica che noi abbiamo fatto del progetto del regolamento per la gente di mare, accolto già in tutte e tre le letture, dalla Camera dei signori, sulla base del progetto governativo, con ripulsa di ogni proposta di modificazione, presentata dal bar. Chlumecky e da altri membri della Camera alta, interpreti degli interessi e dei desideri di qualche circolo marittimo nostro. Dall'esame di quel progetto, noi eravamo arrivati a questa conclusione: che non meritava attendere più d'un secolo dall'editto famoso di Maria Teresa, per dare alla marina un regolamento molto meno moderno e più incompleto di quei regolamenti che le legislazioni della Germania, dell'Italia, della Francia, diedero da decenni alle loro marine.

La necessità di modificare il progetto prima che abbia la conferma dell'altra Camera del Consiglio dell'impero in Vienna, fu sentita anche dalla locale associazione marittima. Per iniziativa dell'on. Basevi, il progetto fu assoggettato a lunghi studi da parte del Consiglio triestino di quell'Associazione, al quale, per la particolare importanza dell'argomento, furono aggregati il deputato per la quinta curia triestina on. Hortis, delegati del club dei macchinisti del Lloyd, del club dei macchinisti della navigazione marittima e alcuni capitani marittimi a lungo corso oltre a quelli che già fanno parte del Consiglio sociale. Il risultato degli studi, ai quali cooperò anche l'ispettore nautico del governo marittimo sig. Jülg, è ora esposto al Ministero del commercio in un esauriente memoriale che accompagna e giustifica le modificazioni desiderate dall'Associazione marittima ai singoli paragrafi del nuovo Regolamento.

*

Dobbiamo rinunziare a seguire l'Associazione nei singoli punti delle modificazioni proposte. Diremo solo con le parole stesse del memoriale, che, senza tendere a una radicale mutazione dei principii direttivi cui s'inspira il progetto di legge, nè a tutelare l'armonia delle singole parti, l'Associazione marittima ha avuto di mira di rimediare alle imperfezioni più stridenti che il disegno di legge contiene, dal punto di vista dei circoli che essa rappresenta.

Nel complesso l'Associazione marittima chiede riguardo alle condizioni prescritte per l'ottenimento dei gradi di comandanti, ufficiali e macchinisti, una pratica alquanto più lunga di quella preveduta dal progetto, e ciò per la importanza e ampiezza sempre crescenti dei traffici marittimi, per l'aumento nella grandezza e portata dei navigli e per l'estendersi della nostra navigazione a mari più lontani.

Nei rapporti contrattuali fra comandante o armatore dall'una parte, ed equipaggio dall'altra, l'Associazione marittima ha creduto di far più luogo alla libertà di contrattazione, ammessa nei contratti di servizio nelle industrie terrestri; di aver maggior riguardo ai diritti e ai bisogni delle persone dell'equipaggio nel percepimento dei salari già guadagnati e nell'indennizzo loro dovuto in caso di illegittimo licenziamento da parte del comandante o in quello dovuto a loro o ai loro eredi in caso di malattia o di morte. A favore degli armatori il memoriale chiede un alleviamento, riguardo ai navigli di piccola portata, degli oneri loro imposti dal progetto riguardo alle antecipazioni di salario, all'obbligo di sostenere le spese di cura di marinai ammalati e del rimpatrio dell'equipaggio in caso di perdita del naviglio, come pure una più precisa determinazione dei diritti ed obblighi dell'equipaggio in alcuni casi speciali.

Nella disciplina di bordo le modificazioni tendono a mitigare le pene che il comandante può infliggere alla ciurma ed agli ufficiali, e ad escludere le pene di detenzione a bordo, non conciliabili coi costumi delle nostre popolazioni marittime e colle esigenze della vita pratica di bordo.

*

Su alcune parti di questo memoriale ci riserbiamo qualche commento. Vogliamo oggi solo ravvisare nel lavoro postumo, fornito dall'Associazione marittima su un progetto già approvato da una parte del Parlamento, la prova della necessità che sia istituito l'Assessorato marittimo quale organo consulente del ministero del commercio per le cose della navigazione. Se, come esiste, un assessorato industriale, un assessorato per le cose d'assicurazione, un assessorato del lavoro, e così via, fosse esistito anche un assessorato marittimo, il progetto governativo non sarebbe riescito così lontano dai bisogni presenti della navigazione.

A proposito di reciprocità. Nelle città italiane non c'è lingua parlata nell'impero che non pretenda e molto, troppo spesso non abbia negli uffici dello Stato diritto pari se non superiore di uso e di rispetto della lingua italiana, unica lingua del paese. Come di ciò si compensi la lingua italiana, e come dagli altri si intenda il diritto di reciprocità in nostro riguardo, dimostra il seguente fatto occorso a Vienna ad un amico del nostro giornale, che ce lo comunica inviandocene le prove.

Egli si recò uno dei giorni scorsi ad un ufficio postale a Vienna ad impostare un vaglia internazionale, che, essendo diretto all'amministrazione di un giornale milanese, era esteso in italiano. L'impiegato non volle riceverlo: dichiarando che quella lingua era sconosciuta. Alla eccezione che altre volte si erano ammessi vaglia in italiano, l'impiegato replicò che la lingua di servizio a Vienna è la tedesca, e che il regolamento vieta l'ammissione di atti in altre lingue. Il capo-ufficio al quale il nostro amico ricorse, die' ragione al suo impiegato, sebbene nell'ufficio ci fosse altro impiegato che conosce perfettamente l'italiano.

A commento una sola domanda: I regolamenti di servizio che stabiliscono la lingua d'ufficio, esistono solo per Vienna, capitale dell'impero poliglotta? Perchè a Trieste, a Pola, a Gorizia, a Trento e nella più meschina borgata italiana si minaccia di tutte le pene possibili l'impiegato che non accetta vaglia tedeschi, sloveni, croati, e così via?

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Dal sig. Napoleone Cozzi, per onorare la memoria dell'adorato suo padre, corone 50.

Per onorare la memoria del compianto dott. Carlo Gnesda, dalla famiglia Rascovich, cor. 15.

Per onorare la memoria del compianto signor Antonio Schram, dalla sig.a Maria d'Heur, cor. 20.

Per onorare la memoria della compianta sig.a Garghetta-Croatto, da C. Gentille, L. Luzzatto, G. Pitacco, U. de Puppi, G. Tischbein, B. Ziliotto, cor. 20.

Da Eccele e Clotti, cor. 20; da tre macie al Caffè Chiozza, cor. 2.96, più cor. 1, beccata a Pasqualin de Servola.

Per la Cassa centrale, sezione adriatica, ci pervennero:

per onorare la memoria del compianto sig. Antonio Schram, dai sigg. Anna e Francesco Scomparini, cor. 10.

pro gruppo di Muggia, da N. N. corone 7.

— Alla Direzione del gruppo di Trieste pervennero dai sigg. Ruggero Fegitz e Italo Mauro cor. 20 per onorare la memoria dell'amico dott. Carlo Gnesda.

La conduttura elettrica aerea in via di Romagna, della ferrovia Trieste-Opicina. Come è noto, il civico Magistrato concesse a suo tempo all'impresa costruttrice della ferrovia elettrica Trieste-Opicina l'uso delle necessarie aree stradali del comune, colla facoltà di collocare nelle opportune località i pali per la conduttura aerea della ferrovia stessa. Questa concessione veniva accordata colla clausola che tutte le opere di difesa dirette ad ottenere la completa sicurezza lungo il percorso della conduttura, dovessero essere approvate dalla competente autorità politica; nel caso concreto, dal ministero delle ferrovie.

Non appena furono iniziati i lavori ed eretti i primi pali, i proprietari delle realità prospettanti sulla via di Romagna protestarono alla Luogotenenza, sostenendo in primo luogo che la conduttura ad alta tensione avrebbe costituito, date le condizioni speciali del luogo, un grave e permanente pericolo per la sicurezza delle persone; in secondo luogo, che la collocazione dei pali sui lati della strettissima strada, ne rende ancor più difficile la viabilità, la quale già prima dei nuovi lavori lasciava moltissimo a desiderare in causa delle non mai abbastanza lamentate condizioni in cui quella strada fu costruita. Protestavano, infine, per il deprezzamento dei fondi conseguente al passaggio della linea ritenuta pericolosa e per la servitù imposta ai fondi stessi.

Iermattina la commissione politica composta di cinque membri: consigliere aulico sig. Leber, quale rappresentante del Ministero delle ferrovie, consigliere di luogotenenza sig. Fabiani, presidente, dott. Pitacco, per il Magistrato, consigliere di polizia sig. Frenner, ed un ingegnere delle poste e telegrafi, procedette al sopraluogo per il collaudo della linea e per decidere sui reclami presentati dai proprietari dei fondi sulla linea stessa.

Viste le numerose proteste sollevate e la impossibilità di dar esito a ciascuna di esse separatamente, fu deciso, su proposta del presidente della commissione, consigliere Fabiani, che i reclamanti nominassero due loro rappresentanti, i quali, a nome di tutti, avrebbero esposto alla Commissione le eccezioni dei proprietari all'esercizio della conduttura aerea presso i loro fondi. Fu convocata all'uopo per le 3 pom. un'adunanza nella sede della „Union Elektr. Gesellschaft". Prima di partecipare a questa adunanza, si riunirono nella stessa località, allo scopo di decidere sulle proposte da presentarsi ai reclamanti per addivenire ad un accomodamento, il dott. Ferruccio Cimadori, rappresentante del Comune, i cinque membri della Commissione ministeriale, ed i signori ing. Gairinger e dott. Krausenek, quali rappresentanti della Società concessionaria.

In questa riunione preparatoria, su proposta del dott. Cimadori, fu deciso che per il primo tratto di via di Romagna che va dal Caffè Fabris alla villa Ivancovich, tratto che è il più augusto ed il più abitato, la conduttura aerea verrà sostituita da un cavo sotterraneo, e che per il rimanente tratto venga data facoltà, in via provvisoria, alla Società concessionaria, di mantenere la conduttura aerea apportandovi i necessari miglioramenti in linea di sicurezza, sino a quando verranno ordinati dal Municipio i lavori di regolazione nella parte alta di via Romagna. I progetti di questi lavori comprendono, l'uno l'apertura di una strada che metterà da via di Romagna al binario della ferrovia elettrica all'altezza della villa Ivancovich, l'altro l'allargamento e la rettificazione della parte superiore di via di Romagna.

Quando verrà ordinata l'esecuzione di uno dei due progetti indicati, verrà ordinata pure una nuova perambulazione politica.

Queste proposte, presentate all'adunanza successiva cui intervennero anche i proprietari reclamanti, rappresentati dai signori ing. Jeroniti, per le realità della prima parte di via di Romagna fino alla villa Ivancovich, e Lehner per le realità rimanenti, furono accolte tanto dai proprietari quanto dalla Società concessionaria della ferrovia. Quest'ultima si obbligò a por subito mano ai lavori per l'asporto dell'arredamento elettrico aereo e successiva collocazione del cavo sotterraneo fino alla villa Ivancovich, senza attendere la relativa autorizzazione ministeriale.

Appianate queste difficoltà, è ora nel voto di tutti che la ferrovia Trieste-Opicina, salutata con tanto plauso dalla cittadinanza al suo uscire dallo stadio di progetto, divenga nel più breve tempo possibile un fatto compiuto e un incentivo a crear nuovi allacciamenti fra la città e le colline che le fanno corona.

Lo sciopero dei fuochisti del Lloyd. Lo sciopero è stazionario. [...] ieri, come nei giorni precedenti, [...] peranti tennero due adunanze nel[...] delle sedi riunite, e riconfermarono [...] intendimento di persistere nello [...]

Ad un nostro collaboratore, [...] Lloyd per notizie, un membro [...] rezione dichiarò che questa è [...] presentare, quando lo sciopero [...] una domanda al Governo marittimo [...] ottenere che sia reso meno [...] servizio della guardia notturna [...] per risolvere nel miglior modo [...] il terzo punto delle domande [...] chisti.

Riguardo ai servizi, la Direzione [...] ma di essere in grado di riprendere quelli per i quali è vincolata da contratto col Governo per i servizi [...] eccettuati quello di Metcovich, [...] il Governo temporaneamente [...] quello di Venezia, che rimane [...] fino a nuovo ordine.

*

Come avevamo annunziato, [...] prime ore del pomeriggio, arrivò [...] Costantinopoli e scali della Grecia [...] roscafo „Carniola", con a bordo [...] chisti, dei quali 46 greci ed uno [...] Stanotte col „Pluto", atteso da [...] ne arriveranno altri 25.

A quanto però ci risulta da [...] zioni che abbiamo motivo di ritenere attendibili, pare che i fuochisti [...] abbiano protestato di non voler [...] zare gli scioperanti, asserendo [...] ingaggiò aveva loro dichiarato [...] tava di lavorare su battelli di [...] struzione; mentre, se [...] dello sciopero, non avrebbero [...] l'ingaggio.

Ieri mattina potè partire [...] mazia, fino a Spizza, il piroscafo [...] Per questa notte sembra possibile [...] tenza del „Polluce", in linea di Bassorah; nulla invece è stabilito [...] do la partenza dell'„Aglaia", del [...] del „Silesia" e dell'„Imperatrix".

Giurisprudenza tributaria. Le fassioni dei cittadini [...] Abbiamo per telegrafo da Vienna: La Corte amministrativa decise [...] il ricorso del barone Stummer, [...] i sudditi esteri dimoranti in Austria [...] fassione delle loro rendite soggette [...] posta in Austria, debbano fassionare soltanto sommariamente, anche [...] rendite all'estero non soggette [...] rendita austriaca.

Il caso del dott. Laurinsich. Nel *Piccolo* del 20 gennaio p. [...] vamo, come i lettori ricordano, [...] accusa portata contro il dott. L[...] medico distrettuale di Servola, [...] avrebbe rifiutato di visitare un [...] moribondo, adducendo passata l'[...] l'ambulanza.

L'accusa era così grave che [...] esitammo a invocare un'immediata [...] vera inchiesta e a reclamare, [...] il risultato avesse confermato l'imputazione, una punizione esemplare del medico [...] pevole.

Il Magistrato civico fece di più [...] l'inchiesta e non solo sospese [...] dott. Laurinsich dal suo ufficio, [...] deferì addirittura all'autorità giudiziaria.

Ora, per lo stesso amor di giustizia [...] ci determinò a reclamar l'intervento [...] l'autorità di fronte all'accusa, [...] dobbiamo render pubblico, appena [...] notizia, che l'autorità giudiziaria [...] stito da ogni e qualunque procedimento penale contro il dott. Laurinsich [...] soluta inesistenza di reato. Non [...] le circostanze di fatto emerse [...] completamente il dott. Laurinsich [...] agli onesti e agl'imparziali, e [...] no completamente.

Il fatto, per il quale il dott. L[...] sich fu ingiustamente incolpato, [...] sersi svolto come segue:

Il dott. Laurinsich, nel giorno [...] doveva trovarsi alle $3\frac{1}{2}$ pom. nel [...] scolastico per procedere a un'ispezione sanitaria in seguito ai molti casi [...] tosse manifestatisi nella scolaresca [...] le 3 pom. - ora di chiusura dell'ambulanza - il dott. Laurinsich stava [...] un fanciullo accompagnato da una [...] quando la porta dell'ambulatorio [...] da altra donna che recava un [...] seduto sul braccio. Il medico che, [...] dicemmo, stava visitando altro [...] fece cenno alla donna che non [...] trare e, pensando all'ora tarda e [...] zione che tra poco avrebbe dovuto [...] alla scuola, non potè trattenersi [...] sclamare: „A sta ora la vien!" La [...] si ritirò senza dir una parola che [...] far sapere al medico che quel bimbo [...] gli recava seduto sul braccio era [...] lato da più giorni, in condizioni [...]

FORTUNATO DU BOISGOBEY 62

PORTA CHIUSA

Proprietà riservata. Riproduzione vietata.

Questa volta era chiaro. Vi era certamente un segreto che sarebbe fedelmente custodito da Ivo fino a che Calorguen non lo avesse sciolto da un giuramento prestato.

La signorina di Bourbriac rinunziò a interrogare di più quel giovinetto ostinato come un brètone che era.

— Farò quello che potrò - gli disse ella bruscamente. Adesso lasciami: vado al castello; tu m'infastidiresti! Ritorna presso la mamma Calorguen, alla quale dirai che io rientrerò tra un'ora.

Ivo non aggiunse nulla, riprese il sentiero per il quale erano venuti, e scomparve nel bosco.

Vivina, dopo averlo seguito un istante con gli occhi, scese la strada, e invece di dirigersi verso il cancello, s'incamminò lentamente verso l'estremità del parco per farne il giro. Ella non aveva fretta di abboccarsi con il giardiniere, il quale, senza dubbio, non le direbbe nulla di nuovo, e voleva avere il tempo di rimettere un po' d'ordine nelle sue idee assai turbate dalle confidenze inattese che aveva ricevuto.

Vivina dubitava meno che mai dell'innocenza di Calorguen, ma non sperava ancora di far dividere la sua convinzione ai giurati che sarebbero chiamati a decidere sulla sorte dell'accusato. Ella si domandava chi fosse quello sconosciuto segnalato da Ivo, e finì anche col chiedersi quale parte aveva rappresentato sua sorella Flavia, nel dramma intimo che si era sciolto con la morte del signor di Bourgal.

Non le venne il pensiero che Flavia fosse complice di questo delitto abbominevole, e se questo pensiero le fosse venuto, ella lo avrebbe respinto con orrore. Ma era costretta a confessare a sè stessa, che da sola non riuscirebbe a scoprire il vero uccisore del cognato, e cominciò a lamentare l'assenza del cugino, che sarebbe stato per lei un prezioso ausiliario.

Perchè perdeva tempo a Parigi? Lo zelo da cui era animato, si era dunque raffreddato? La signora di Bourgal gli aveva impedito di andare a Trigavou e anche di scrivere, dichiarandogli che la sua fidanzata era partita senza dire dove andava? Vivina finì per concludere che il miglior mezzo di uscire d'imbarazzo, era di mettere da parte qualsiasi amor proprio, e di scrivere per la prima a Oliviero, onde pregarlo francamente di venire in suo aiuto.

Assorta da queste riflessioni, ella aveva percorso il cammino senza accorgersene, ed era arrivata all'angolo del muro che circondava il parco. Lo oltrepassò, e continuando a seguire esternamente la chiusura di pietre, si ricordò di un padiglione situato su una sporgenza, e che il generale aveva trascurato di far riparare, e che minacciava rovina. Questo padiglione aveva due finestre chiuse da imposte di legno, una su ogni faccia laterale, e sulla faccia che guardava la campagna, una porta tarlata, che un passante avrebbe sfondata con un pugno.

La signorina di Bourbriac la conosceva da molto tempo, e le venne in mente che l'assassino aveva ben potuto entrare e fuggire per di lì. Questa supposizione non si accordava affatto con il racconto di Ivo, ma Vivina non credeva che a metà questo racconto straordinario, e volle vedere in quale stato si trovava quella porta, di cui i magistrati istruttori non parevano essersi preoccupati.

Ella girò l'angolo del padiglione, senza sospettare la sorpresa che l'aspettava un po' più lontano.

Appena ebbe oltrepassato l'angolo di questo edificio quadrato, vide a quattro passi da lei un uomo che con tutte due le mani spingeva la porta, senza dubbio per verificare se era solida.

Quest'uomo le voltava quasi le spalle, e non mostrava la faccia; ma, dai suoi abiti, ella potè constatare che non era un contadino. Indossava un soprabito foderato di pelliccia, aveva il capo ricoperto da un elegante berretto da caccia e i piedi coperti da un paio di ghette fatte da un buon sarto.

Malgrado gli sforzi che sembrava facesse per sfondare la porta del padiglione, un signore vestito in quel modo non poteva essere preso per un ladro; e Vivina, stupefatta, stava per tornare indietro, onde evitare di trovarsi faccia a faccia con lui; ma alzando la testa, egli si mostrò di profilo, ed ella riconobbe Alano di Trigavou.

Poco mancò che ella non fuggisse, il che sarebbe stato ridicolo. Egli non le lasciò il tempo di fare un passo indietro, poichè l'aveva riconosciuta anche lui, e già la salutava con la disinvoltura di un uomo di mondo che nulla può sconcertare.

— Vi ho fatto paura, signorina, disse egli sorridendo, e non me ne meraviglio. Vi aspettavate così poco di trovarmi qui! Perdonatemi di avervi cagionato un'emozione.... E' la prima volta che mi capita una simile fortuna!

Quest'allusione indiretta alla corte dell'ultimo inverno, destò la diffidenza della signorina di Bourbriac.

Ella si guardò bene di notarla, e ritrovò abbastanza sangue freddo per rispondere:

— Ignoravo, signore, che foste in questo paese, e la sorpresa che ho avuta vedendovi, si spiega da se stessa.

— Sicuramente, signorina, disse il conte di Trigavou, e per porvi fine, permettetemi di dirvi ciò che vengo a fare in Bretagna. Voi forse lo avete già indovinato. Ho lasciato la mia residenza della Hunaudaie due giorni prima della catastrofe, la cui notizia mi è giunta in Iscozia. Rientrato a Parigi la settimana scorsa, mi sono presentato in casa della signora di Bourgal, e non sono stato ricevuto; ma ho avuto la visita di un mio amico, Oliviero d'Erquy... vostro cugino, signorina... e ho saputo da lui tutti i particolari di questa tragica storia... Egli mi ha detto che avevano arrestato un guardacaccia che io ritengo per un bravissimo giovane, e del quale voi v'interessate. Ho pensato che potrei essergli utile raccogliendo fra gli abitanti del cantone testimonianze favorevoli; sono partito, ed eccomi qui. Sono arrivato questa mattina e, lo vedo [...] già aperto un'inchiesta. Stavo [...] se il miserabile che ha ucciso il [...] è potuto penetrare nel parco per [...] porta... e non sono lontano dal [...]

— Perdono, signore... voi avete [...] nunziato il nome del signor Oliviero d'Erquy... Posso domandarvi se è a Parigi?

— Vi è signorina; ma anche lui [...] in Bretagna... e con lo stesso scopo. Saremmo partiti assieme, se fosse in grado di sostenere il viaggio.

— Che volete dire? Gli sarebbe accaduta una disgrazia?

— Una disgrazia... che egli ha cercato: è battuto in duello, ed è stato ferito al braccio... ma se la caverà con [...] giorni di riposo.

— E la causa di questo duello? domandò Vivina assai commossa.

— Una discussione in un circolo, a proposito di un'attrice, credo... [...] presente alla lite... e Oliviero [...] gran dispiacere non mi ha fatto l'onore di scegliermi per testimonio. Avrei [...] dato questa faccenda amichevolmente [...] egli non sarebbe rimasto ferito; [...] lo ripeto, signorina, la sua ferita [...] pericolosa... e credo che presto [...] drete....

(Continua)

Ricorse alla Guardia medica.

Una corona falsa. Il capo operaio Giovanni Emer, detto al Punto franco, consegnò ieri all'ispettore Ciadez una moneta da una corona, falsa, ricevuta quale resto mentre stava pagando la sua gente.

Preveza e Bari con 10, „Union" [...] Messina e Riposto; i pir. a. u. „Dubrovnik" da Cattaro con 27 pass., „Szent Laszlo" da Bordeaux e Fiume; e il [...] inglese „Cypria" da Liverpool e Fiume. — Partirono: il lloyd. „Vesta" per Co[...] fu scali e Smirne.

quali si sarebbe dovuto piuttosto chiamarlo al suo letto.

Finito, dopo un paio di minuti, l'esame del fanciullo, il medico uscì per chiamare la donna col bambino, che riteneva si fosse trattenuta, fuori della porta, ad attendere ch' egli fosse libero. Ma la donna se n' era andata. E il medico, naturalmente, non pensò più al bambino, non avendo nessun indizio per credere che si trattasse di un caso grave.

Tutte queste circostanze sono confermate dalla testimonianza della signora Hausenbüchler, che nei pochi minuti in cui si svolsero, si trovava sulla scala della casa.

Nel pomeriggio, com' è noto, il dott. Laurinsich venne a Trieste. Ritornato la sera a Servola, non appena seppe che lo si era venuto replicate volte a cercare per quel bambino, si recò alla casa dei suoi genitori e trovò che tutti vi dormivano. Svegliatili, apprese che il bambino era morto da alcune ore!

Dalla perizia medica ordinata dall' autorità giudiziaria è risultato che il bambino morì per malattia degli organi respiratori. In tali condizioni è evidente che l' unica responsabilità che resta è quella dei genitori, i quali aspettarono che il bimbo fosse moribondo per portarlo dal medico.

Il ballo della Filarmonica. Una vera aiuola fiorita, splendente di gioventù, di gaiezza e di eleganza era stanotte la sala della Filarmonico-Drammatica, ove le danze si intrecciarono animatissime, dimostrando così che c'è ancora una generazione che balla, e risponde sorridendo ai sorrisi del carnevale, che dà gli ultimi sprazzi vividi e lusinghieri.

Molte signore intervennero alla festa in costume, accoppiando l'imaginativa dei costumi indovinati, alla nota della più lussuosa e scintillante eleganza.

Una *Falena* superba, tutta gemme e splendore di *jais*, di grazia e di sorriso; un magnifico *corallo*; una *pierrette-incroyable*, e una *castellana medioevale*, graziosissime; parecchi *rococò* seducenti, delle dame *empire*, una leggiadra *Iris*, una bella *odalisca*, alcune *zingare*, alcune belle signore semplicemente *poudrées* e moltissime altre in *toilettes* da ballo ricche e squisitissime. E per di più quattro maschere, quattro vere mascherine goldoniane, dal caratteristico *zendà*, nelle quali lo spirito era solamente superato dalla grazia.

Ecco il quadro sintetico della festa nelle sue linee generali - quadro che andrebbe però completato negli accessori con una descrizione - che si indovina più che non si possa riprodurre - della animazione, della giocondità, dell' *entrain* della bellissima festa, alla quale intervenne l' egregio nostro podestà con la sua distinta signora.

Le danze, sapientemente dirette dal bravo maestro D'Aquino, si protrassero, *ai concenti* dell' orchestra Grandi, fino a ora assai tarda. E al riposo le sale del *buffet*, servito per cura del sig. Pietro Vanoli, furono prese d' assalto e risuonarono di conversazioni animate ed eleganti.

Per il credito agricolo. Dal protocollo di una seduta del Comitato della nostra Società Agraria rileviamo:

Il segretario comunica che la locale Cassa di Risparmio, in risposta al Memoriale avanzato dal nostro sodalizio, partecipò che, col concorso dell' Autorità politica provinciale, essa può concedere mutui ad interesse a Consorzi agricoli, e che qualora ne venisse fondato uno su questa piazza, la Cassa di Risparmio sarà certamente lieta di poter occuparsi della vertenza di riconosciuta importanza per la nostra Città-provincia. Dopo qualche discussione in merito alla questione statutaria della Società, in consonanza con quella della Cassa di Risparmio, si nomina un Comitato composto del presidente e degli onor. Rusconi e Samaja per studio e riferta.

Statuti approvati. La Luogotenenza, con rescritto del 24 gennaio p. p. N. 29252-III, ha approvato gli statuti per l'erigendo „Consorzio degli esercenti il commercio al dettaglio di commestibili, coloniali, paste e conserve alimentari, olio e sapone."

Sussidi scolastici in concorso. Fra quattro settimane scadrà il concorso per il conferimento dei sussidi della fondazione istituita dalla Camera di commercio in onore del defunto suo presidente cav. Antonio de Vicco. I sussidi sono:

uno di cor. 300 a favore di un allievo povero della sezione commerciale dell'Accademia di commercio e nautica di Trieste, di qualsiasi nazionalità o religione;

uno di cor. 300 a favore di un allievo povero della sezione della costruzione navale dell'Accademia stessa;

uno di cor. 300 a favore di un allievo povero triestino di qualsiasi religione, che studi in qualunque luogo in un istituto riconosciuto dalle autorità dello Stato in cui si trova, l'arte dell'ingegnere; e

uno di cor. 600 per un giovane povero triestino che abbia compiuto con buon successo gli studi mercantili a Trieste e si dedichi al commercio, perchè possa intraprendere dei viaggi transatlantici, allo scopo di estendere le sue cognizioni e di annodare delle relazioni commerciali o per istabilirsi in qualche luogo transoceanico.

Istanze documentate alla Deputazione di Borsa.

Posto d'insegnante in concorso. Presso l'i. r. Scuola commerciale di Trento, con lingua d'insegnamento italiana, è da conferirsi, per ora in via provvisoria, un posto di docente per la matematica (geometria, algebra, aritmetica generale, commerciale e politica) col secondo semestre dell'anno scolastico 1901-1902.

Per tale posto, retribuito con l'annuo stipendio di cor. 2200 ed il soldo di attività di cor. 500, si richiede l'abilitazione al magistero per Scuole medie, eventualmente altra che venisse ritenuta sufficente.

In mancanza di concorrenti legalmente abilitati, verrebbe assunto un supplente che, fino alla sua completa abilitazione, percepirebbe l'onorario di annue cor. 1620.

Ove il posto divenisse effettivo, com'è a ritenersi, il titolare avrebbe diritto, con la sua nomina a docente ordinario, a due aumenti triennali di cor. 200 e a tre di corone 300, così da raggiungere in 15 anni lo stipendio di 4000 cor. Il Curatorio concorre per $^{9}/_{10}$ a garantire una rendita annua di cor. 2000 nel caso d'invalidità o di vecchiaia.

I concorrenti a questo posto presenteranno l'istanza, debitamente documentata, al Curatorio fino al 26 corr.

Le casse postali di risparmio. L'attività delle casse postali di risparmio nelle nostre provincie si riassume per il mese di gennaio p. p. nelle seguenti cifre:

Il numero dei depositanti nell' esercizio di risparmio si accrebbe di 804, quello dei depositanti in conto *clèques* di 12, i nuovi partecipanti al servizio *chearing* furono 14. I depositi nel servizio di risparmio furono 9.744 con cor. 686.100·18, nel servizio di *chèques* 35.082 con corone 7.305.960·73, assieme 44.826 depositi e 7.992.060.91 corone.

I rimborsi furono: nel servizio di risparmio 3518 con cor. 419.645·46; nel servizio degli *chèques* 5093 con corone 2.908.756·43, assieme rimborsi 8611 con cor. 2.328.401·89.

Nuovi francobolli. Un' ordinanza del ministero del commercio mette in circolazione dei nuovi francobolli da 35 centesimi, particolarmente comodi per affrancare lettere semplici raccomandate per l' interno.

Nuptialia. La gentile signorina Mina Magnanini si è unita in matrimonio col sig. Andrea Fabris.

Per la Croce Bianca. La Delegazione municipale ha concesso l'abbuono di cent. 6 per metro cubo, sul prezzo del gas, in occasione del veglione mascherato della Croce Bianca.

Il ballo degli addetti ai negozi al dettaglio. Questa sera alle 10 e mezzo al teatro Armonia si darà la annunciata festa di ballo della Cassa di Protezione degli adetti ai negozi al dettaglio.

Convegni sociali. Il club „Iris" terrà domani sera, domenica, dalle 8 alle 2, una veglia mascherata con festa dei fiori, nella sala del caffè-restaurant al Giardino pubblico, in onore del maestro sociale sig. Giovanni Obresa. La sala sarà illuminata a giorno.

Martedì 11 corr. questo club darà, nello stesso locale, la sua festa di chiusura del carnevale.

*** Il club famigliare „Calliope" terrà un trattenimento di danza questa sera alle 8.30 nella sala del Giardino pubblico, ingresso da via Cologna.

*** Il „Club famigliare" terrà domani sera una veglia mascherata nella propria sede in via del Farneto N. 50. La festa incomincerà alle 9.

*** Il „Club corale istriano" terrà una festa di ballo lunedì 10 corr. nella sala Mally. Negl'intermezzi svolgerà un interessante programma il corpo corale, diretto dal m.o Cerocchi. La sala si aprirà alle 8; le danze incominceranno alle 9 per proseguire fino alle 4 del mattino. La produzione del coro incomincerà alle 11. Saranno ammesse alla festa anche signore mascherate, le quali però dovranno farsi riconoscere all'ingresso da apposita commissione.

In sala Tersicore si tenne ieri sera l' annuale festa di ballo in costume, dedicata alle sezioni private della scuola del sig. Pietro Modugno. La sala, elegantemente addobbata, era gremita di gentili e vezzose fanciulle in fresche ed eleganti *toilettes*.

Non molte, invece, erano quelle in costume, ma il numero era compensato dalla qualità.

Le danze, dirette dal bravo maestro Modugno, furono animatissime. Alla quadriglia presero parte 80 coppie. Durante il riposo furono sorteggiati due premi.

Il suicidio di un ragazzo di quindici anni. Il signor Giorgio Cattalan, mastro muratore, abitante in via di Romagna N. 130, ierlaltro nel pomeriggio apprese con dispiacere che suo figlio Mario, di 15 anni, allievo del terzo corso delle scuole Reali, in quel giorno non si era recato alla scuola. Questa circostanza irritò quanto mai il signor Cattalan, e ciò non tanto per la scappatella singola, quanto perchè temeva che la cosa potesse ripetersi, con grave danno per gli studi del figliuolo. Quando, alla sera, il ragazzo rincasò, lo redarguì severamente, e lo avvertì che la mattina seguente egli stesso si sarebbe recato dal professore per invitarlo a dargli una punizione. Il giovanetto domandò scusa, e, appena lo potè, si ritirò nella sua stanza. La burrasca, almeno in parte, sembrava passata; ma la minaccia fattagli dal padre di recarsi dal professore, lo avvilì in modo tale che gli fu impossibile di prender sonno.

Ieri mattina, alle 6 e mezzo, il giovanetto si alzò, si fece servire la colazione, e rientrò nella propria stanza per vestirsi. Qualche minuto dopo, i Cattalan, marito e moglie, udirono una forte detonazione seguita a brevissima distanza da un tonfo, prodotto come dalla caduta di un corpo umano. Spaventati, entrarono nella stanza del figlio; ma appena ne ebbero varcata la soglia, emisero un grido di dolore e indietreggiarono inorriditi. Il giovanetto giaceva al suolo privo di vita, e da un forellino che aveva alla tempia destra gli usciva un leggero filo di sangue. Vicino a lui, sul pavimento, c'era un *flaubert*. Il signor Cattalan, come pazzo dal dolore, mandò a chiamare un medico, e, poco dopo, comparve un dottore della Stazione centrale di soccorso, il quale, vedendo che il giovanetto versava in gravi condizioni, gli fasciò provvisoriamente la ferita e lo fece trasportare all'ospedale. I medici del pio luogo si misero subito all' opera per tentar di salvare quella giovane esistenza; ma ogni loro cura fu vana. Il proiettile gli si era conficcato nella massa cerebrale, e, verso le due, il povero giovane esalò l'estremo respiro.

*** Non si è potuto sapere dove il giovanetto avesse preso il *flaubert*, ma si ritiene che egli se lo sia fatto prestare da qualche conoscente. Per assumere i rilievi di legge si recarono sul luogo il cancellista Skok e l'ispettore delle guardie Rozman.

*** Anni sono, anche un fratello del Cattalan si era ucciso sparandosi un colpo di rivoltella in direzione del cuore.

Identificazione dell' annegato. - Fu una disgrazia. Il signor Forti, socio della ditta in costruzioni Göbel e Forti, ieri, leggendo nei giornali che al moletto in croce, a S. Andrea, era stato rinvenuto il cadavere di un annegato, si sovvenne che poco prima uno dei suoi sorveglianti lo aveva avvertito che il carpentiere Giovanni Ulcer non era comparso al lavoro. Perciò il sig. Forti, accompagnato da un operaio, si recò alla Cappella mortuaria a S. Giusto, dove era stato trasportato il cadavere. L' operaio riconobbe nell'annegato il suo collega Ulcer, della qual cosa il signor Forti rese avvertita la Polizia.

Mercoledì sera l' Ulcer era stato a bere con due amici nella trattoria „Alla Grotta", in via della Torretta, e quando abbandonò il locale era completamente ubriaco. I due compagni dell' Ulcer si diressero verso la Piazza Grande e l' Ulcer, che abita al Campo Marzio, imboccò la via Cavana. Si ritiene quindi che invece di rincasare, il pover' uomo si sia recato a passeggiare lungo la riva e che, avvicinato di troppo al ciglio della stessa, sia caduto in mare. Ciò è tanto più presumibile inquantochè egli non aveva mai manifestato il più piccolo proposito di suicidio, nè aveva ragione alcuna per sentirsi improvvisamente disgustato della vita. L' Ulcer aveva 26 anni ed era di Gernire, presso Lubiana.

Morte improvvisa. Iermattina, verso le 7, mentre Maria Ruzzier, di 70 anni, abitante in via del Belvedere N. 21, si alzava dal letto, fu colta da grave malore. Dai suoi familiari si fece telefonare alla Guardia medica, ma al dottore, accorso, non rimase che il pietoso còmpito di constatarne il decesso, avvenuto probabilmente per apoplessia cerebrale. Avvertitane l'autorità, l'ispettore Buciar assunse i rilievi di legge, dopo i quali, la salma, col carrettone dell'impresa Zimolo, fu fatta trasportare alla cappella mortuaria di S. Giusto.

Come si può riconquistare un pastrano. Il signor Renato Paggiaro, abitante in via Rossetti, dopo essersi trattenuto l'altra sera per alcune ore al caffè dei volti di Chiozza, quando fu per rincasare, constatò che il suo pastrano era scomparso. Riuscite vane le ricerche fatte lì per lì, al sig. Paggiaro non rimase altro che rincasare in vettura per non buscarsi un malanno.

Iermattina, mentre passava per la piazza della Borsa, il signor Paggiaro vide passargli daccanto un individuo che indossava un pastrano somigliantissimo al suo, percui lo seguì assai da vicino, volendo esaminarlo bene per accertarsene. Il frutto di questo esame fu per lui così indubbio, che, incontrata una guardia, le indicò il tizio.

Costui, accompagnato alla Polizia, si qualificò per Edoardo F., di 21 anni, meccanico disoccupato, abitante in via Remota, e quando l'impiegato gli chiese dove avesse preso il pastrano che indossava, si mise a ridere.

— Dove? ciò, che domande che la me fa! comprado lo go!

— Dove, quando?

— Eh, chi la vol che se ricordi; la credi che tegno a memoria ste picolezze?...

Il signor Paggiaro allora introdusse una mano in una delle saccoccie del pastrano e ne estrasse i proprii guanti.

— Anche questi la ga comprà?

Il giovanotto rimase molto sconcertato, poi dichiarò d'aver comperato il pastrano da uno sconosciuto, l'altra sera, al Politeama Rossetti. Ma l'impiegato non gli prestò fede e dopo avergli tolto il pastrano, lo fece accompagnare in via Tigor.

Furti e furterelli. Il facchino Giovanni Periachel, abitante al N. 50 di Servola, si trovava l' altra sera con tre suoi colleghi in un'osteria di quella località. Dopo aver tracannato parecchi bicchieri di vino, il Periachel sentì che i suoi occhi si rifiutavano di stare aperti, sicchè, invece di rincasare, appoggiò il capo sul tavolo e si addormentò. I tre amici continuarono a bere, e quando furono pieni, pagarono e si allontanarono, lasciando il Periachel nel locale.

Qualche minuto dopo il dormiente si svegliò e, udito che doveva pagare una parte del vino, fece per levare il portamonete, ma non lo trovò più. S'avvide allora, che oltre al portamonete, che conteneva una banconota da 20 corone, gli mancava pure la catena e l'oriuolo d' argento, nonchè un anello d'oro.

Il Periachel denunciò la sparizione all'ispettore Glavatz, il quale ieri mattina arrestò il presunto autore del furto, che sarebbe uno dei tre amici del derubato, a nome Ignazio M. di 24 anni.

Questi si protestò innocente, ed il cancellista Degiampietro, non avendo una prova certa della sua colpevolezza, lo congedò.

*** La signora Adalgisa Deangeli, abitante in via Santa Caterina N. 9, denunciò ieri alla Polizia che in questi giorni era stata derubata di una spilla d'argento con turchese e diamantini del valore di 50 corone e un paio d' orecchini d'oro del valore di 60 corone, che teneva in un cassetto dell' armadio nella sua camera.

*** Iermattina in via dei Capitelli venne arrestato Costantino G., di 21 anni, marittimo disoccupato, da Cattaro, per furto di un cappotto di tela cerata del valore di circa 14 corone, commesso giorni or sono a danno di un marittimo del quale non si conosce il nome, e che abitava presso il sig. Stefano Ioamich, in via dei Capitelli N. 3.

Il cappotto era stato venduto per 4 corone.

*** Antonio Taucer, dimorante a Nabresina, denunciò ieri alla Polizia, che avendo affidato ad un pesatore in via del Torrente il proprio pastrano, perchè glie lo custodisse, quando andò per riprenderlo gli fu detto che durante la sua assenza il pastrano, che aveva il valore di 26 corone, era stato rubato.

Il crollo delle piramidi. Nell'ostoria di Matteo Jadrich, in via di Romagna N. 2, si trovava iersera verso le otto il facchino Giuseppe D., di 21 anni, abitante in via del Belvedere. Dopo aver cenato ed aver bevuto alcuni quartini, al D. venne la brutta idea di costruire una piramide con delle sedie. I presenti applaudirono alla graziosa trovata e il D., con un'abilità davvero non comune, costruì la piramide. Questa, però, ad un certo punto rovinò, e le sedie, cadendo, mandarono in frantumi tre lampade, arrecando all'oste un danno di circa 8 corone.

Il Jadrich invitò il D. a risarcirlo del danno; ma il costruttore di piramidi non era in possesso di una somma così... piramidale, e perciò fu arrestato.

Alla Polizia il D. assicurò che avrebbe pagato, percui lo rilasciarono in libertà.

All'ospedale. Ier mattina abbiamo riferito la disgrazia toccata a quella povera piccina, Olga Morel, di 18 mesi, che l' altra sera aveva riportato parecchie e non lievi scottature alla gamba sinistra, ed aveva ottenuto le prime cure alla Guardia medica. Ieri mattina la piccina dovette essere portata all' ospedale, dove l' accolsero nel riparto dermatologico.

Durante il lavoro. Ier mattina, alle 11, il carbonaio Giacomo Vicich, di 26 anni, abitante al n. 249 di Rozzol, accudiva al proprio lavoro, quando si colpì alla gamba destra riportandone una ferita. Ottenne le prime cure alla Guardia medica.

Per essere rimpatriato. Al cancellista Zafutta, d'ispezione in via Tigor, si presentò iersera un giovane poveramente vestito il quale, dopo aver detto di chiamarsi Giorgio Wendlingher, di 18 anni, da Linz, pregò che lo rimpatriassero perchè era privo di mezzi di sussistenza ed aveva fame. Disse che, essendo disoccupato, quindici giorni fa era venuto a Trieste per arruolarsi come volontario nella marina da guerra; ma non avendo con sè tutti i documenti necessari, la sua domanda non fu accolta.

Lesioni accidentali. Il vetraio Giovanni Danneker, abitante in via Gruzzulis N. 3, ieri, tagliando vetro, riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Giuseppe Ferrazzutti, di 72 anni, abitante alla riva dei Pescatori N. 5, ieri, con un gancio, riportò una ferita alla mano destra.

Ricorsero all'Igea, ove ottennero le cure opportune.

La sartina Maria Ricci d'anni 18, abitante in via del Farneto, ieri sera, verso le 7, nella sua abitazione, riportò accidentalmente una ferita di taglio all'avambraccio destro.

Ricorsero alla Guardia medica.

Morsicato da un cane. Il ragazzo Carlo Mayerbeyer di 14 anni, abitante in via Nuova n. 30, ieri sera alle 6, fu addentato alla gamba destra da un cane, che gli lasciò visibili segni dei suoi denti. Recatosi alla Guardia medica gli furono prestate le cure più urgenti.

Cadute. Il meccanico Giuseppe Saiz, di 30 anni, abitante in via S. Marco ieri notte, verso le 2, rincasava, quando, in causa dell' oscurità, inciampò e cadde, andando a battere la faccia su di una pietra appuntita e ne riportò una profonda e grave ferita alla regione infraorbitale sinistra.

Recatosi alla Guardia medica ottenne le cure più urgenti, e ieri mattina si recò all' ospedale civico, dove l' accolsero nel quarto ripartimento.

Cronaca minima. Per contravvenzione al precetto di sfratto furono arrestati ieri Francesco Bobek, di 40 anni, da Postumia, e Francesco Pintar, di 57 anni, bracciante, da Piedimonte.

Antonio S., di 37 anni, facchino, da Trieste, e Luigi B., di 26 anni, giornaliero, da Pirano, iernotte, essendo entrambi alquanto in cimberli, commettevano eccessi sulla pubblica via. Le guardie li condussero agli arresti.

Iernotte in via dell'Acquedotto Salvatore O., di 20 anni, macellaio disoccupato, da Grisignano nell'Istria, e Michele M., di 23 anni, giornaliero, dalla Bosnia, per futile motivo, si azzuffarono e commisero gravi eccessi, facendo agglomerare molti curiosi. Le guardie condussero i rissanti agli arresti.

Iernotte alle 3 e mezzo, sulle scale della casa N. 3 in via Punta del forno fu trovato, immerso nel sonno profondo, Carlo P., di 35 anni, facchino, da Trieste. Fu arrestato.

Nicolò A., di 21 anni, falegname disoccupato, dalla Slavonia, Vincenzo S., di 19 anni, manovale, da Castua, e Luigi S., di 42 anni, fabbro disoccupato, furono arrestati, perchè privi di occupazione e di mezzi di sussistenza.

COMUNICATI*)

Istituto detectives „Helios", Vienna
Informazioni, indagini, osservazioni ecc. ecc. **dappertutto!**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. Ermanno BODO
MEDICO-DENTISTA
Successore **ENGEL**
Riceve dalle 9 a.-1 p. e 3-6 p.
Piazza delle Legne N. 10
secondo piano.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 41, primo piano.

Ramo Carta.
Importante fabbrica carta **cerca**, per istituire un deposito di carta d'impacco, da stampa e da scrivere, persona idonea che viaggi le provincie limitrofe. Condizioni: primissime referenze, conoscenza perfetta del ramo e della piazza. Offerte sub „**E. O. 257**" a **Haasenstein & Vogler, Vienna I.**

FUNGHI SECCHI
La qual. a soldi 70 pari a Cor. 1.40 al k.
spedisce verso rivalsa
ALBIN RANT, Krainburg

TURACCIOLI PEL BANDAGGIO
delle viti innestate
come pure qualunque altra qualità di turaccioli fabbrica e vende a prezzi miti
L. NAIRZ - TRIESTE
Fabbrica turaccioli — Via Torricelli 16

90,000 Corone
per 2 fiorini
può avere chi compera 1 Promessa Boden - 15 Febbraio, presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio - Trieste
Chi compera 10 promesse riceve 1 gratis

LA FILIALE
della
Banca Union
Trieste
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo.
Per BANCONOTE $3^{1}/_{4}$% con preavviso di 15 giorni
$3^{1}/_{2}$% a 6 mesi fisso
$3^{3}/_{4}$% „ 1 anno „
Per NAPOLEONI $2^{3}/_{4}$% „ 1 mese „
3% „ 6 „ „
$3^{1}/_{2}$% „ 1 anno „
b) in **BANCO GIRO** abbuonando $2^{3}/_{4}$% interesse annuo sopra qualunque somma; prelevazioni verso chèque sino a f. 20,000 avvista, per importi maggiori il preavviso sarà da darsi prima delle ore di Borsa. Conferma del versamento in apposito libretto.
c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.
d) **Assume** pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali su Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa.
e) **Rilascia** al corso di giornata franco di qualunque spesa **Vaglia ed Assegni della Banca d'Italia**, nonchè **Vaglia del Banco di Napoli**.
f) **S'incarica dell'acquisto e della vendita** di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e tagliandi verso modica provigione.
g) In base ad accordi presi coi rispettivi istituti di Emissione, la FILIALE DELLA BANCA UNION è in grado di cedere correntemente **al corso di giornata franco spese** i seguenti valori:
Lettere di Pegno $4^{1}/_{2}$% delle Casse di Risparmio Riunite di Budapest; Lettere di Pegno $4^{1}/_{2}$% della Central - Hypotken - Bank Ungarischer Sparcassen, Lettere di pegno 4%, od Obbligazioni Comunali 4% con 5% di premio della Pester Ungarische Commercial Bank di Budapest; Lettere di pegno 4% della Banca Centrale Austriaca di Credito Fondiario di Vienna, Lettere di pegno 4% nonchè le Obbligazioni in premio 3% dell'I. r. priv. Stabilimento Generale Austriaco di Credito fondiario di Vienna.
La FILIALE della BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l' incasso dei coupons alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati.

Malattie segrete
glandulari e della pelle
Curate nell'antico e premiato Gabinetto **Dr. TENCA** radicalmente, senza conseguenze e con **rimedi propri, brevettati.** Visite vicolo S. Zeno N. 6, p. I, Milano, dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16. Consulti per lettera L. 5.25. (Segretezza).

BANCA CAMBIO VALUTE
GIUSEPPE BOLAFFIO
TRIESTE
Compera e vende qualsiasi specie di monete d'oro e d'argento, come pure carta monetata d'ogni paese.
Vaglia in Lire Italiane, Assegni per tutte le principali piazze d' Europa ed in specialità per ogni città d'Italia.
Forte deposito di **Carte d' impiego** 4%, $4^{1}/_{2}$%, 5%, Priorità, Lettere Pegno, Ferrovie, Prestiti Comunali e Rendite.
Lotterie estere e nazionali, purchè permesso nella Monarchia.
Sovvenzioni, Rate, Promesse.
Accetta denaro in Conto Corrente.
NB. Tanto negli acquisti che nelle vendite vengono fatti, per quanto possibile, abbuoni sul prezzo del listino uff.
Qualsiasi operazione si eseguisce anche per corrispondenza.

ASMA ED AFFANNO
Bronchiale, Nervoso, Cardiaco.
Asmatici, e Voi coll'affanno, tosse, catarri, disturbi ai bronchi e al cuore, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete guarire radicalmente e presto? Scrivete o inviate biglietto da visita al cav. **Colombo** *premiata farmacia* **Rapallo Ligure** che gratis spedisce istruzione per la guarigione. Spedisce pure gratis, dietro richiesta, istruzione contro il **DIABETE**

LA PREMIATA
Cantina Istriana di Fontane
smercia
VINO TERRANO RINOMATO
genuino garantito, di propria produzione
a soldi 26 il litro
in via del Toro, dirimpetto N. 7
Invitasi gentilmente all'assaggio, nella lusinga di formare numerosa clientela, per la bontà della merce offerta.
Dev. proprietario **M. Lovrinovich**

POVERI DI VIENNA
estrazione 11 Febbraio
cor. 20000 in denaro. Biglietto 50 soldi
11 Biglietti fior. 5
Vendibile in Trieste soltanto presso la fortunatissima
Banca Giuseppe Bolaffio. Trieste

LA PRIMA SOCIETA' AUSTRIACA
— DI —
assicurazione contro il furto per iscasso
assicura mobili e oggetti di casa, come pure denaro e carte di valore in cassaforte al tasso **annuo** di Corone una per ogni mille Corone assicurate.
PER SCHIARIMENTI RIVOLGERSI:
Trieste, Piazza Grande N. 2.
Telefono N. 402
Agenti per città e provincia vengono accettati.

MALATTIE
di
STOMACO
PASTIGLIE e POLVERE
PATERSON
con BISMUTH e MAGNESIA
Contro le Malattie del Stomaco e degli Intestini, Agrezze, Eruttazioni, Vomiti, Mancanza d'Appetito, Digestioni penose.
Esigere sulla etichetta il Bollo dell' Unione degli Fabricanti e la Firma de J. FAYARD.
Adh. DETHAN, Farmacista in PARIGI.

Avete da fare un bel regalo?
visitate il locale
ESPOSIZIONE ARGENTERIA
dell'Orefice FEI
Via Malcanton 2. Telefono N. 1034.

TUTTI possono fabbricare, facilmente, ottimi liquori e sciroppi, pari a quelli delle migliori marche, e ciò con gli Estratti appositamente preparati, con dettagliata istruzione per l'uso, **50 a 80% di economia.** A titolo di saggio si spediscono franco di porto, a domicilio, in **Austria**, due CASSETTE CAMPIONARIO con 6 flaconi, per fare un litro di ognuno dei seguenti liquori: **Alchermes - Anisette di Bordeaux - Rhum Giamaica - Fernet-Chartreuse gialla e Fambrois** con 6 etichette e 6 capsule ed un MANUALE per fabbricare Liquori, Vini ecc. **Si garantisce il risultato.** Spedire vaglia di **Cor. 4.25** al Premiato Laboratorio Chimico Orosi, 12, Via Felice Casati, MILANO.

Calmano la tosse le ben note e saporite
Pastiglie pettorali KAISER
2740 certificati notariamente vidimati garantiscono l'efficacia contro
la **tosse**, la **raucedine** e il **catarro**
Respingere le contraffazioni.
Pacchetti da **20** e **40** centesimi. Presso: Premiata Farmacia Praxmarer Piazza Grande, Farmacia Zanetti, via Nuova N. 27, Trieste, Farmacia E. Castro - Parenzo.

BURRO DI MILANO
giornalmente fresco nel Deposito della
LATTERIA LOMBARDA DI SUZZARA
(Martino Marcovitz) Via S. Lazzaro 10. Telefono 1329
SI EFFETTUANO SPEDIZIONI PER LA PROVINCIA VERSO RIVALSA.

SI VENDONO SEMPRE CON PROVA!
Per Signora
Guanti I. qual., pelle glacé, **bianchi, gris-perl** e colorati, con 3 bottoni, paio f. 1.—
» primiss. » » » » e colorati, con 3 e 4 bottoni, paio f. 1.25—1.35
» finissima » » » neri con 3 bottoni . . . paio f. 1.10
» **pelle di Dante lavabili, bianchi e gialli, 3 bottoni** » 1.20
» » **glacé finissima, bianchi (lunghezza 10 bottoni)** » 2.—
» » » » » » 14 » » 2.70
» » » » » » 18 » » 3.20
Per Signori
Guanti pelle glacé finissima, bianchi e gris-perl . . . paio f. 1—1.15
» » » » colorati, tipo inglese . . . » 1.20
» » » » » Congo » (grevi, per inverno) » 1.40
Grande assortimento ventagli di tutti i prezzi e delle più recenti novità
Succ. di CORRADO TAVELLA
PIAZZA GRANDE N. 2, Casa Pitteri
FILIALE VIA NUOVA, PALAZZO SALEM

Corrispondenza aperta. — *Scommettitore.* „La vecchia guardia" di E. Lavedan. — *Lettore.* „Iettatura" secondo alcuni etimologisti, deriverebbe dal verbo latino „ejectare", emanare. — *Levia.* Edmondo De Amicis dimora a Torino. — *Assiduo lettore.* Scriva semplicemente all' i. r. Direzione di finanza in Graz. — *Sirocchia.* Il romanziere è Luigi Capranica; il marito di Adelaide Ristori, Giuliano Capranica del Grillo. — *G. Fa.* Si rivolga al segretariato dell' Università di Padova. — *Trenovia.* Un giornale assai diffuso a Genova è il „Secolo XIX". — *Pluto.* Andrée partì col suo pallone per il Polo Nord il 16 luglio 1897. — *Interessato.* Domandi a un libraio.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 3°.4, ore 2 pom. 7°.5 C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 761.6 — Oggi: Alta marea 9.35 ant., e 10.10 pom. Bassa marea 3.47 ant. 3.48 pom.

Ogni giorno una. Discorsi del marciapiede.

— Ogni favola ha la sua morale.
— Eccettuata Fifi; ella non ha morale...
— Ebbene?
— Eppure, è la favola... della città.

TEATRI.

Verdi. Questa sera alle 8 si rappresenta l'*Erodiade.*

Filodrammatico. Bellissimo teatro iersera, alla beneficiata del corretto e valente primo attore Ignazio Mascalchi. La platea e i palchi accoglievano un pubblico numerosissimo e distinto. Il loggione era gremito.

Nella commedia del Rovetta: *Le due coscienze,* il Mascalchi ebbe agio di estrinsecare le sue belle doti di attore sobrio, accurato ed efficace: sì da meritarsi unanimi e vivissimi applausi, con molte chiamate al proscenio. Gli furono offerte due belle corone d'alloro, una dall'impresa, l'altra da alcuni ammiratori, nonchè un ricco anello con brillanti, dono di persona che volle serbare l'incognito.

Divisero gli onori della serata il Pietriboni, la signorina Severi, la Porro-Guasti e gli altri.

Questa sera replica degli applauditissimi *Tempi vecchi e tempi nuovi.*

*** Il direttore della compagnia Severi-Garzes, cav. Pietriboni, ricevette iersera da Adelaide Ristori il seguente telegramma:

Pietriboni — Trieste.

Riconoscente per le onorificenze tributatemi dalla Compagnia Severi-Garzes, commossa, ringrazio.

Adelaide Ristori Del Grillo.

Fenice. La serata a vantaggio della Società „Igea" riuscì brillantissima. Il teatro era straordinariamente affollato: tutti i posti occupati, la platea rigurgitante, le gradinate zeppe; si notavano molte donne in piedi; gli ultimi arrivati dovettero starsene nell'atrio o ritornarsene sui loro passi. Lo spettacolo incontrò il pieno aggradimento del pubblico, che fu largo d'applausi ai valenti artisti della compagnia Benini.

Nelle *Scondariole,* emersero, oltre al Benini, la sig.ra Dondini-Benini e il Gasparini.

Dopo questa commedia, fra insistenti applausi del pubblico, venne presentata al Benini un'artistica pergamena, stile „sécession", dovuta al dott. Wolf, colla quale la Società „Igea" nomina l'egregio artista suo socio onorario. Accompagnava la pergamena un dono di valore.

Squisita l'esecuzione dei *Recini da festa* del compianto Selvatico. Fu una continua risata. Quella geniale commedia s'ebbe nel Benini, nella Zanon-Paladini, esilarantissima, nella Dondini-Benini, nel Gasparini, nel Sambo interpreti di una naturalezza e di una efficacia ammirabili. Dopo ogni atto essi furono evocati più volte al proscenio.

In teatro si distribuiva il seguente sonetto, dedicato dal sig. Augusto Levi a Ferruccio Benini.

L'Arte e la Carità, come do spose
  Sempre vizin, Benini mio, le sta;
  De queste maghe le più bele rose
  Ti ga sempre a ti intorno seminà.
No ga dunque gran torto quela vose
  Che te proclama coto inamorà;
  Ma, posto che le xe do brave tose,
  Anca la bigamia no xe un pecà.
Per questo ti fa proprio saviamente
  Se sta sera ti tol le tose a brazo,
  E ti te mostri al publico plaudente
Basta un ociada e paf! i casca tuti;
  Co sto do, nissun cor resta de giazo,
  Nè ghe xe man che l'obolo rifiuti!

*** Questa sera rappresentazione di gala in onore di Ferruccio Benini col *Sior Todaro brontolon* di Carlo Goldoni.

Festa artistica. Lunedì 10 corr. al Teatro Fenice si terrà una festa artistica organizzata dal Circolo di studi sociali e dalle Associazioni riunite, col concorso della Compagnia Benini e del Circolo corale fra lavoratori.

La Compagnia Benini rappresenterà: *La base de tuto,* commedia in 2 atti di Giacinto Gallina. Seguirà la brillantissima farsa: *Giulietta e Romeo.*

Il „Circolo corale fra lavoratori" si produrrà negli intermezzi, eseguendo i seguenti cori: 1. Barcarola del m.o Sinico. - 2. Valzer nell'opera *Mefistofele* del m.o Boito. - 3. I pescatori del m.o Wieselberger. 4. Inno dei lavoratori del m.o Maffei.

La festa incomincerà alle 8.

„Viva la vita!" di E. Sudermann a Vienna. Abbiamo da Vienna 7: Il dramma di Ermanno Sudermann: *Viva la vita!* che a Berlino incontrò forte opposizione, ebbe stasera al Hofburgtheater un' accoglienza più favorevole, benchè non si possa parlare di un grande successo. L'esecuzione magistrale coprì alcuni difetti del lavoro; tuttavia il primo atto passò tra la generale freddezza. Il secondo atto rialzò le sorti del lavoro. L'autore ebbe parecchie chiamate.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI - Stagione d'opera - (ore 8 dispari 23) - «Erodiade», in 4 atti.
TEATRO FILODRAMMATICO - Compagnia drammatica italiana Severi-Garzes - (ore 8, abbonam. 38) - «Tempi vecchi e tempi nuovi», in 5 atti.
TEATRO FENICE - Compagnia veneta Benini - (ore 8) - «Sior Todaro brontolon», in 3 atti. «Rinego mia mugier», in 1 atto. - Serata di gala in onore di Ferruccio Benini.

Marina e Navigazione.

Sinistri marittimi. Il pir. norvegese „Victoria" arrivato il 3 corr. a Falmouth sbarcò il secondo capitano del veliero francese „Chanarel", naufragato al largo di Ognissanti, e col quale perirono gli altri 21 uomini dell'equipaggio.

Ecco quanto riferisce il naufrago salvato, capitano Legrand, il quale ha dovuto essere ricoverato nell'ospedale di Falmouth: „Il „Chanarel", al comando del capitano Loreau di S. Naizare, era partito da Nantes giovedì 30 gennaio con carico completo e 22 persone d'equipaggio per Port-Talbot. Quando il veliero da poche ore si trovava in pieno Oceano, si scatenò una terribile tempesta con mare agitatissimo, che sbattè lungamente il naviglio. Il venerdì mattina, causa il mal tempo, tutto il carico era smosso e il naviglio sbandatosi, minacciava di pericolare. Per colmo di disdetta, alcuni cavalloni avevano asportato tre imbarcazioni. Allora il cap. Loreau decise di abbandonare il naviglio, e fece calare in mare l'unica imbarcazione rimasta. Ma vi poterono entrare soltanto cinque uomini ed il secondo capitano Legrand, perchè quasi improvvisamente il „Chanarel" affondò, portando con sè il rimanente dell'equipaggio e il capitano. In quell'agitazione indescrivibile del mare, la barca col secondo Legrand e i cinque marinai, venne rovesciata dai colpi di mare. Il Legrand riuscì a mantenersi a galla nuotando, ma non così i cinque marinai, che scomparvero l'uno dopo l'altro nei vortici. Dopo qualche tempo il Legrand potè afferrarsi alla chiglia della barca e vi rimase attaccato, benchè ferito alle mani e a una gamba. Dopo dodici ore il naufrago fu avvistato dall'equipaggio del „Victoria" che lo prese a bordo.

*** Un telegramma da Gravesend al Lloyd di Londra, annuncia che il primo corrente, alle 8.45 di mattina, in latitud. 48° 39' Nord e 5° 13' longitudine Ovest, naufragò il brik francese „Eugène-Raoul" viaggio da Cardiff a Lorient. Il secondo ufficiale, cap. Pietro Bobe, dopo aver passato 30 ore in mare, aggrappato ad un pennone, fu salvato dal piroscafo inglese „City-of-Corinth" e sbarcato a Gravesend. Il rimanente dell'equipaggio perì col naviglio.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: il piroscafo del Lloyd „Carniola" con 57 passeggeri; il pir. ingl. „Sultana" da Londra e Venezia; il pir. a. u. „Vis" da Curzola e scali con 10 passeggeri; e lo scooner ellen. „Zoodohos" da Candia e Zante.

*** Partirono: il piroscafo del Lloyd „Flora" per Spizza e scali; e il pir. a. u. „Maria B." per Metcovich.

Movimento dei navigli a. u. *Piroscafi:* „Lodovica" partì il 6 da Calcutta per Glasgow, „Epidauro" arrivò il 6 a Genova da Nicolajeff, „Immacolata" arrivò ieri a Cardiff da Hull, „Atlantico" partì il 5 da Newport per Ancona, „Beatrice" da Sulinà passò Dower per Rotterdam, „Attila" da Schields e „Borneo" passarono pure Dower il primo per Costantinopoli e il secondo per Cardiff, „Gradac" per Trieste passò Dungeness il 3 corrente.

7 febbraio.

Da MONFALCONE.

Chi presiedeva. Riceviamo: In base al § 19 della legge sulla stampa invito codesta onor. redazione a rettificare la corrispondenza da Monfalcone, 29 p. p., „Comizio sciolto", come segue: Non è vero che l'adunanza generale ordinaria della Cassa rurale di Monfalcone, tenutasi domenica 26 p. p., era presieduta dal dott. Faidutti; è vero invece che ne era presidente il sottoscritto; non è vero che il comizio venne sciolto in seguito all'opposizione dei socialisti, ma è vero che, senza curarsi dei fischi e dei clamori di questi, l'oratore che era il dott. Faidutti, calmo e sicuro, continuò il suo discorso, senza che in fine, al suo invito ai presenti di contradirgli, neppur uno vi rispondesse - e che solo dopo ciò il sottoscritto chiuse l'adunanza. Monfalcone, addì 4 febbraio 1902. Il presidente della Cassa rurale: don Ant. Geat".

Non dubitiamo che tutte le agenzie telegrafiche del mondo, affinchè tutte le razze del globo ne sieno informate, si affretteranno a trasmettere a tutti i giornali dell'orbe, l'importante notizia che l'adunanza della Cassa rurale di Monfalcone fu presieduta dall'egregio don Geat.

Da PIRANO.

Società „Allegria". Questo simpatico sodalizio chiuderà domani (sabato) la serie dei divertimenti carnevaleschi coll'annuale ballo grande che verrà dato nella sala „Apollo" completamente trasformata. Le danze principieranno alle 9 pom. Ogni socio non può condurre che una signora. Sonerà l'orchestra sociale.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Quale ricavato dal giuoco „l'omo de legno" festeggiando le nozze di Fazia Benedetti cor. 2, e dal sig. G. Propedo, ricavati col suo fonografo nella Birraria Nuova cor. 4.60.

Da LAURANA.

Pro Lega Nazionale. Ieri ebbe qui luogo il ballo a favore della Lega Nazionale con numeroso intervento di cittadini di Laurana e di Volosca.

L'esito morale e finanziario del ballo fu perciò splendido.

In occasione della festa pro Lega pervennero al comitato le seguenti oblazioni: G. D. cor. 5, F. D. 5, A. V. 5, C. M. 5. G. D. 5, Q. M. 2, I. M. 2, marchese S. 20, N. A. P. 2, dott. F. P. 10, A. Z. 4, P. Z. 5.

Da PISINO.

Ballo per la Lega. Domenica prossima, alle 8 pom., avrà luogo nella sala Camus una grande festa di ballo a beneficio del gruppo locale della Lega Nazionale.

Non c'è dubbio che la cittadinanza rinnoverà le splendide prove già date del suo sentimento nazionale.

Sciarada

D'un'isola il nome avrai nel *primiero;*
  E' un albero l'*altro,* ben noto, o lettor;
  Un ozio forzato per molti è l'*intero,*
  Per altri è speranza di lucro maggior.

L. Coda.

Spiegazione del giuoco precedente:
RE—MOTO.

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 7 Febbraio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.). Vienna dopo borsa segna: Credit 690.—, Staatsbahn 688.—, Alpine 383.50 - La borsa di Berlino chiude debole: Credit 217.75 (218.75), Disconto 192.40 (193.50), Italiana 101.10 (101.—). — Milano segna in chiusa: Cambio 102.— (102.35), Rendita 102.— (102.30), Meridionali —.— (643.—), Mediterranee —.— (450.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana 100.35 poi sino —.—. Chiusa Francese 101.17 (101.10), Italiana 100.25 (100.30) Spagnuola 78.02 (78.10), Banche Ottomane 571.— (572.—), Rio Tinto 1147 (1145), Lotti turchi 116.50 (118.—).

Qui Rendita Italiana da 99.35 a 99.75, Credit da 688.— a 692.—.

Listino. Napoleoni da 19.02 a 19.05 Zecchini 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.89 a 23.93, Londra 239.25 a 239.75, Francia 95.15. a 95.45, Italia 93.15 a 93.45, Banconote Italiane 93.15 a 93.45, Germania 117.10 a 117.40, Banconote germaniche 117.10 a 117.40. Rend. austr. carta 101.15 a 101.50 Rendita ungherese in Corone da 96.50 a 96.80 Credit 690.— a 693.—, Italiana 99.25 a 99.75, Staatsbahn 688.— a 690.—, Lombarde 76.— a 78.—, Lotti turchi 110.— a 111.—.

Parigi 7. Chiusa. Ferrate austriache 736.— Lombarde —.—, Rendita turca nuova 26.35, Cambio Londra 251.35, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 103.85. Rendita ungherese in oro 4% 101.80. Länderbank —.—, Lotti turchi 116.50, Banca di Parigi 1038, Azioni Meridionali italiane 628.—, Rio Tinto 1147. debole

Parigi 7. Chiusa. Rendita francese 3% 101.17, Rendita italiana 5% 100.25, Rendita spagnuola esterna 78.02, Azioni Banca ottomana 571.—

Londra 7. (Cambi Chiusa). Consolidati $94^{11}/_{16}$, Lombardi 4—, Argento $25^{1}/_{2}$. Rendita spagnuola $77^{1}/_{2}$, Italiana $99^{3}/_{8}$, Cambio su Vienna 12.20. Sconto di piazza $2^{3}/_{4}$, Introiti della Banca —.— ferma

Francoforte 7. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 217.60, Ferrate dello stato 147.30. Lombarde —.— ferma

Caffè. *Amburgo* 7. (Chiusa). Santos good average per febbraio —.—, per marzo 29.75, per maggio 30.25, per sett. 31.25, per dec. 32.—. calmo

Amburgo 7. Rio ordinario loco 29—31, reale loco 32—34, buono loco 35—36.

Havre 7. Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 35.25, per giugno a fr. 35.50.

Nuova York 7. Apertura. Rio per consegne, future, sost.o, 10 in ribasso, 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 7. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 600. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 50000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Febbraio $4^{33}/_{64}$, Febbraio-Marzo $4^{33}/_{64}$, Marzo-Apr. $4^{32}/_{64}$, Aprile-Maggio $4^{32}/_{64}$, Maggio-Giugno $4^{32}/_{64}$, Giugno-Luglio $4^{32}/_{64}$, Luglio-Agosto $4^{32}/_{64}$, Agosto-Settembre $4^{28}/_{64}$, Sett.-Ottob. $4^{20}/_{64}$, Ott.-Nov. —.—

Cereali. *Londra* 7. Frumento future Market mese Marzo $6.3^{3}/_{4}$, Giugno $6.3^{7}/_{8}$, agosto —.—. Formentone febbraio $4.03^{1}/_{4}$, Giugno $4.10^{1}/_{2}$.

Metalli. *Londra* 7. Stagno Straits. Aport. $112^{1}/_{4}$. Chiusa 107—. Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto $55^{1}/_{8}$, p. 3 mesi $54^{1}/_{4}$.

Petrolio. *Anversa* 7. Loco 17.50. fermo

Olio. *Parigi* 7. Ravizzone per mese corr. 64.75, per marzo 64.50, 4 mesi da maggio 65.—, 4 ultimi mesi 64.50. fiacco

Spirito. *Parigi* 7. Per mese corrente 26.25, per marzo 26.75, 4 mesi da maggio 28.25, 4 ultimi mesi 28.75. calmo

Segala. *Parigi* 7. Mese corrente 15.15 per marzo 15.25, quattro primi mesi da marzo 15.50, quattro mesi da maggio 15.25. calmo

Frumento. *Parigi* 7. Mese corr.te 21.59 per marzo 21.80, quattro primi mesi da marzo 22.25, quattro mesi da maggio 22.55. calmo

Farina. *Parigi* 7. Fleure de Paris per 100 k. per mese corrente 26.90, per marzo 27.40, quattro primi mesi da marzo 27.75, quattro mesi da maggio 28.20. calmo

Zucchero. *Parigi* 7. Greggio 88° uso nuovo $18^{1}/_{4}$—$18^{1}/_{2}$ calmo, bianco per mese corrente $22.87^{1}/_{2}$ p. marzo $22.12^{1}/_{2}$ fermo, 4 mesi da maggio $22.87^{1}/_{2}$, quattro mesi da ott. 23.75—, Raff. $94^{1}/_{2}$ a 95—.

Amburgo 7. (Chiusa). Per febbr. 6.75—, per marzo 6.85—, maggio 7.——, agosto 7.22—, ottobre 7.45—, decem. —.—. staz.o

Londra 7. Java a sc. $8.07^{1}/_{2}$. Rappe greggio a scell. $6^{11}/_{16}$. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 7 febbraio 1902, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Selinunte	10	Scaricazione
3	Silesia	10	Caricazione
6	Vorwärts	11	Scaricazione
9	Leopoldina	13	»
12 a	Neapolis	8	Caricazione
12 b	Sapho	8	»
13 a	Ravenna	8	Scaricazione
13 b	Toro	8	»
14	Brindisi	8	Caricazione
17	Kolpino	12	Scaricazione
21	Solunto	11	»
22	Rakoczy	8	»
24	Adria	8	Caricazione
Molo I	Szecheny	8	»
Molo II	Cypria	10	»
»	Emma	8	»

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocca Trieste

†

Maria ved. Semolich

dopo lunga e penosa malattia spirò oggi alle 8 ant. munita dei conforti religiosi.

Il figlio **Giuseppe**, la figlia **Lucia** mar. **Vicencich**, il genero **Eugenio** e la nuora **Elisabetta** unitamente ai nipoti, affranti dal dolore partecipano tale amarissima perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 7 Febbraio 1902.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

MARIO CATTALAN
STUDENTE

d'anni 15, spirò quest'oggi alla 1/2 pom. dopo brevi ma penose sofferenze.

La desolata famiglia partecipa la dolorosa perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Domenica 9 corr. alle ore 11 ant., partendo dalla Cappella del civico Ospitale direttamente al Camposanto.

Trieste, 7 Febbraio 1902.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 41.

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il pubblico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercansi agenti per lo smercio d'articolo di prima necessità. Offerte posta restante «A. N.» 984

Ricercasi brava donna di servizio. Indirizzo al Piccolo. 1114

Ricercasi prestaservizi dalle 8 alle 12 ant. Indirizzo al Piccolo. 1274

Ricercasi prontamente giovane magazziniere per primaria azienda, che disponga d'un capitale di cor. 30.000; affare serio. Offerte Piccolo «G. S.» 1312

Ricercasi prontamente brava cuoca per osteria istriana. Indirizzo al Piccolo. 1314

Ricercasi brava domestica. Via della Fornace 16, pianoterra. 1311

Ricercasi per stabilimento locale uomo forte, sano con primarie referenze per guardia notturna. Offerte sotto «Guardia» al Piccolo. 9102

Ricercasi giardiniere ammogliato senza figli con paga mensile fiorini 40. Villa Teresa, San Giovanni. 1348

Ricercasi una garzona stiratitrice con paga. Via Rossetti 8, IV. 1347

Ricercasi ragazzo 14 anni, onesto, di statura bassa, sano, per garzone spazzacamino; condizioni: vitto, vestiario ed alloggio. Indirizzo al Piccolo. 1294

Ricercasi prontamente praticante scritturale, deve sapere perfettamente l'italiano e il tedesco. Giovanni Spanghero, Corso 2. — 9103

Portinaio senza prole ricercasi, preferibilmente sarto, per casa nel centro. Indirizzo al Piccolo. 1143

Primaria ditta cerca praticante che conosca italiano, tedesco. Indirizzo Piccolo. 1220

Orologiaio lavorante o mezzo lavorante cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1245

Cercasi persona che tenga ufficio commissioni e rappresentanze, per associarlo nuovo lavoro, generi lucrosi. Scrivere Piccolo «Rinco». 1353

Cercasi persona conosca italiano, tedesco, pratica ramo commissioni, rappresentanze per associarla nuova ditta. Scrivere Piccolo «R. M.» 1352

Prestaservizi brava, pulita, ricercasi prontamente. Stadion 23, quarto piano. 1331

Ragazzo con paga ricercasi. Orologiaio, Carlo Cavesso 19, Corso. 1316

Cercasi prontamente donna di servizio. Via Poste nuove 2, II. 1363

Giovane diciasettenne, licenziato scuola tecnica italiana, pratico registrazione, conoscente francese, desidera occuparsi presso casa commerciale od industriale. Offerte «Diciasettenne» al Piccolo 1193

Giovane greco cerca posto presso scrittoio quale corrispondente, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 1221

Amministrazione stabili assumesi persona abile. Scrivere posta restante centrale sub «Abile» 1272

Bonne tedesca cerca posto presso famiglia con figli piccoli. Offerte sub «B. C.» al Piccolo. 1286

Come segretario privato o corrispondente, conoscendo inglese, tedesco, italiano, francese, portoghese, cerca impiegato occupazione due ore giornalmente. Scrivere «Fiducia» Piccolo. 1241

200 corone a chi procura a giovane che conosce tedesco e croato posto cassiere, agente, magazziniere o simile. Offerte «V. H.» fermo posta Zagabria. 1097

Giovane italiano, tedesco, sloveno, pratico cerca posto come magazziniere. Offerte «Intelligente» Piccolo. 1369

Distinta signorina cerca posto come direttrice casa presso signore solo o vedovo con bambini. Offerte «Onesta 40» Piccolo. 1303

Pianista con o senza quartetto disponibile ultimi giorni carnevale. Informazioni restaurant Aurora. 1298

Giovane orologiaio tedesco cerca posto; non parla l'italiano. Offerte sub «Uhrmacher» Piccolo. 1227

Ricercansi in consegna osteria, trattoria verso cauzione. Autorizzata Agenzia, piazza Legna 7. 1324

Comptoirista italiano, tedesco, stenografo, offresi. Gentili offerte «Bella Carriera» Piccolo. 1360

ISTRUZIONE

Persona serie desiderose imparare a parlare tedesco in un mese, aventi tempo di frequentare giornalmente lezione, eventualmente ogni secondo giorno per due mesi, scrivano: «Niente impossibile» al Piccolo. 1322

Corsi danze moderne martedì—venerdì 7 1/2 Daquino, Madonna Mare 15. 852

Bambini oggi ore 4 istruzione danza, prossima lezione sabato prossimo. Autorizzata scuola Chiozza 5, Pietro Modugno. 1372

AFFITTANZE

Ricercansi per agosto due quartieri in campagna o villino, con stalla armenta, vicino città. Offerte «C. O.» Piccolo. 1307

Fiorini 6 mensili anticipati, cercasi stanzetta ammobiliata vicinanze Stazione. Offerte sub «K. V.» al Piccolo. 1364

Ricercasi Corso oppure vie adiacenti stanzetta ammobiliata, ingresso libero, 1 p. Offerte al Piccolo sub «Ingresso». 1330

Ricercansi per un distinto tedesco, una o due stanze bene ammobiliate, presso distinta famiglia italiana. Offerte sub «A. R.» al Piccolo. 1309

Affittasi magazzino bello, chiaro per lavoratorio adatto per elettrotecnico, calzolaio, sarto. Indirizzo Piccolo. 891

Affittasi stanza ammobiliata, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 1009

Affittansi in campagna cinque minuti dalla città cinque stanze, camerino, cucina, vista stupenda. Indirizzo Piccolo. 985

Affittasi quartiere prontamente causa partenza: due camere cucina. Via della Valle 4. 1173

Affittasi prontamente stanza ammobiliata. Bachi N. 11, secondo, porta 6. 1212

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Arcata N. 2, secondo. 1370

Affittasi una stanza ammobiliata, oppure grande per due persone, bella vista, centro. Indirizzo al Piccolo. 1305

Affittansi stanza ammobiliata, una interna, costo. Geppa 18, secondo. 1299

Affittansi per scrittoio stanze elegantissime con poggiuolo, centro. Indirizzo Piccolo. 1250

Affittasi prontamente, stanza vuota, ingresso libero. Cecilia 4, secondo, sinistra. 1293

Affittasi decreto d'appalto; vendonsi latteria, botteghino commestibili, rendita garantita. Autorizzata Agenzia, piazza Legna 7. 1325

Affittansi prontamente due camere, camerino cucina. Rivolgersi negozio manifatture, S. Giovanni 3, angolo via Nuova. 1315

Affittansi una o due stanze ammobiliate, desiderando costo. Zovenzoni 4, terzo. 1356

Affittasi stanza vuota o ammobiliata. Sapone 1, secondo, porta 9. 1343

Quartiere signorile, 12 locali, situazione centralissima, afittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 632

Elegantissima stanza ammobiliata, stufa, gas, affittasi. Zonta 4, I, sinistra. 1162

Affittasi camerino vuoto o ammobiliato. Via Barriera vecchia 16, III p. 13. 1321

Affittasi bella stanza ammobiliata. Via della Pesa 2, I, porta 3. 1317

Occasione. Stanza da pranzo nuova, vendesi metà prezzo, causa partenza. Corso 47, I, porta 2 1198

Laterale Corsia affittansi, stanza ammobiliata 8 mensili, camerino 5. Indirizzo Piccolo. 1340

Signora abitante via Fontanone cerca donna onesta per compagna di stanza. Indirizzo Piccolo. 1304

Abitazione signorile affittasi piazza S. Francesco N. 2, III piano. 608

Bella stanzetta ammobiliata affittasi presso distinta famiglia tedesca. Desiderando anche costo. Acque 2, II, destra. 1354

Giovane cerca compagno di stanza, costo, fior. 21. Indirizzo Piccolo. 9108

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Acquistansi e vendonsi flasche vuote. Via S. Filippo N. 5. 1244

Acquistansi mobili, vestiti usati ed oggetti antichi. Riborgo 27, deposito mobili. 998

Ricercasi pianino corde incrociate. Offerte Piccolo sub «G. B.» 1301

Spine da birra usate ricercansi, anche rotte. Indirizzo Piccolo. 1300

Ricercansi barili usati di Marsala. Indirizzo al Piccolo. 9105

Da vendere casse vuote di varie grandezze. G. Spanghero, Corso 2. 9104

Vendonsi bellissima credenza noce opaca, tavolo, divano alto tutto nuovo. Indirizzo al Piccolo. 1199

Vendonsi pelliccia viaggio, sestante, fornimento lavamano chinese. Indirizzo Piccolo 9088

Vendesi cassaforte. Indirizzo Piccolo. 1295

Causa partenza vendesi avviata pistoria. Rivolgersi Zanier, caffè Armonia. 1203

Grande Enciclopedia Vallardi, costo franchi 403, vendesi, fior. 70. Sebastiano 1, tornitore. 1209

Ultimo giorno, dovendo sloggiare rimanenza mobilio, qualunque prezzo accettasi. Zovenzoni 3, IV; 2—6. 9106

Magazzino foraggi in buona posizione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1334

Mandolino palissandro elegante quasi nuovo vendesi, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 1333

Capra giovane con latte vendesi qualunque prezzo mancanza spazio. Commerciale—Scorcola 337. 1365

Specchi, scrittoio, culla bambino vendonsi. Pozzo Bianco 6, porta 11. 1328

Cassa Wertheim 00 da vendere. Julius Dase, via Nuova 15. 1326

Pianino buonissimo vendesi, dalla 1 alle 7 pom. Indirizzo Piccolo. 1362

Piano buono stato vendesi prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 1357

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Quella persona conosciuta, che scambiò ombrello ieri dopopranzo alla Posta centrale, è pregata portarlo al magazzino Heiman, via Nuova 16. 1344

Trovato collare pelliccia con code. Rivolgersi Acquedotto 21, II, sinistra. 1339

Smarrita dalla via Foscolo lungo Rossetti sciarpa seta celeste; trattandosi cara memoria, generosa mancia portandola Foscolo 2 c, IV, destra. 1335

Venne smarrita una catenella con due medaglie, trattandosi cara memoria mancia fior. 10. Indirizzo al Piccolo. 1351

Smarrito orecchino all'africana, via Chiozza, Corso fino via Fontanone. Mancia portandolo via Chiozza 2. 1297

Smarrita catenella oro da signora con ciondoli. Generosa mancia portandola al Piccolo. 1327

DIVERSI

Mascherina Bianca della veglia Lega, Previdenza, e Croce Bianca, stai attenta che al ballo dei fiori non ti succeda grande sorpresa, perchè è noto il risultato della Lega Nazionale. 1349

1073?? Prego di non badare quella «ciacolata», Club di bugiardi. Io non ho bisogno del vostro danaro. M. O. R. 1337

E. Sempre invisibile noto ritrovo dopo colloquio 18; avrò fortuna oggi luogo discendemmo? Addolorata amica. 1366

Chi inviò viglietto bianco mediante servo piazza signorina via Montfort è cretino o pazzo. 1368

Dolores ci rivedrem domani. Ricordati sempre e amami. 1367

Edelweiss 727 perchè mancarmi ieri, spero sabato ballo Teatro Armonia. 1371

Madame!? che vogliono conoscere esattamente se stesse od altri (tendenze, carattere, vita, ecc.) mediante analisi grafologica, si rivolgano Professore Otatnas, Hôtel Moncenisio. Consulti ogni giorno 3—5. 1336

Francesco, Sabato verrò al principio abbasso ora stabilita. 1341

Ernesto, Prossimo martedì solita ora. Falso. 1350

E. M. 45. Vi scrissi, lettera prelevata mano forestiera. Scrivete come sempre. 1346

Pino, Perchè non scrivesti venerdì, come mi avevi promesso? Rispondimi. Lidia. 1338

T. Non mi farai spero perdere la stima che sette anni ti conservai. 1361

Jolanda, Aspetto promessa fattami ultima sua lettera. Carlo. 1358

Polare, Non trovai nulla indirizzate posta centrale sub via e numero vostra abitazione. 1326

Dante, Perchè mi abbandoni? amami ancora, perchè possa amarti sempre, la tua parola mi dà vita, mi fa obliare tanti affanni. Beatrice. 1296

Se Giovannino passava alle una invece che alle quattro, sarebbe stato meglio via Carintia. 1329

Ricco signore (dalmato) cerca signora, signorina scopo matrimonio. Scrivere fermo posta centrale con fotografia sub «Italiano». 1242

Signora sola civile, laboriosa incontrerebbe conoscenza signore d'animo buono media età, condizione pari, scopo matrimonio. Gentili offerte posta centrale «Unione e Lavoro». 1036

Giovane signore invita sensali matrimonio fare offerte non anonime sub «Fortuna» posta centrale. 1253

Signora vedova, senza prole, media [...] sidente, desidererebbe fare co[...] con signore attempato, posizione sicura [...] matrimonio. «L. Kemenic» posta centr[...]

Famiglia distinta dà buon costo, mod[...] Indirizzo al Piccolo.

Ricercasi donna di cuore, soltanto te[...] prenderebbe bambino di sa[...] costo. Offerte in tedesco Piccolo sub «[...]

Studente trova costo, alloggio in dis[...] miglia di professore tedes[...] rizzo Piccolo.

Sala Tersicore, Chiozza 5. Avverto i [...] tatori domenicali che domani un festino di danza con maschere 11. Pietro Modugno.

Capitalista ricercasi da persona [...] sata lavoro cinque [...] Piccolo «Miramare»

Socio d'opera avente 10-15.000 coro[...] casi per industria. Scrivere [...] posta Tergesteo.

150.000 fiorini al 4 1/4 0/0 per prim[...] al 4 3/4 0/0 per seconde [...] prontamente disponibili. Esenzione [...] bolli. Offerte, esclusi mediatori, sub «[...] re» Piccolo.

Impiegato ricerca fior. 250 per tre [...] buona garanzia, e interes[...] sub «Tekla» al Piccolo; mediatori [...]

Capitalista, disponga 4000 corone [...] utile netto 90 corone [...] cendo contratto notarile durata due [...] i quali, gli si restituirebbe capitale [...] ferte «Capitalista» Piccolo.

Mutui verso estinzione da uno a [...] ricevono i. r. ufficialità, impie[...] comunali, pensionati e vedove. Rivo[...] rico Giberti, via Canale 7.

Qualsiasi importo disponibile per [...] conde intavolazioni, scont[...] venirsi. Richieste al Piccolo sub [...]

Denaro si riceve dalla Banca Cam[...] Giuseppe Bolaffio, impegnand[...] Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austr[...]

Il «Mercurio Triestino» Corso 2 [...] Verificazione completa di qual[...] di Lotteria 3 soldi al Titolo.

La Fortuna N. 3 soldi 4. Croce [...] 1860, Salisburgo, S[...] Boden 4 0/0, Egiziano, S. Genova [...] Bolaffio.

Premiata fabbrica Tende-As[...] Deposito tele, Cartoni asfaltati, [...] Sacchi di carbone gratinati uso [...] vegetale e Cotone per ripulitura [...] Assume pavimentazioni in asfalto [...] di case in cemento legnoso.

E' uscito il Bollettino Antiquario [...] nomia Nazionale. Viene distrib[...] richiesta gratis e franco. Julius Das[...] va 15.

Grandiosa Esposizione mobili, pian[...] vanni 5 (Palazzo D[...] matrimoniali e pranzo opache; [...] da camera a prezzi vantaggiosi[...] fare acquisti per quartieri prego [...] prezzi. Dalla Torre, palazzo Diaca[...]

Lastre mettonsi sollecitamente qua[...] to città, prezzi mitissimi [...] Barriera vecchia 6.

Noleggiansi eleganti vestiti da ma[...] parrucche. Acquedotto [...] terra.

Mobili. Stanze matrimoniali e da [...] dissime, con garanzia, a [...] concorrenza. Deposito mobili [...] Nuova 24.

Casseforti Wiese corazzate sicure [...] cendio, prezzi mitissimi [...] tealmente, spedizione ovunque. St[...] ste, riva Pescatori 1.

Stufe petrolio, ultimo sistema, [...] mi. Negozio ferramenta, [...] Amadeo, via Barriera, 5.

Dindiette, capponi, poulards, burro [...] zio Polli, Banane chilo [...]

Ricercasi prontamente decreto [...] Autorizzata Agenzia, pia[...]

Pastiglie menta Prendini manteng[...] soave, indispensabile a[...] scatola 20 centesimi.

Pillole tonico - purgative antier[...] Marco) del farmacista Cibe[...] colo), eccitano l'appetito, depura[...] mantengono il corpo sano. Nelle fa[...] macie di Trieste, Gorizia, Pola, Fium[...]

Preservativi francesi dozzina coron[...] Spedizione ovunque. [...] Trieste, Corso 4.

Preservativi francesi dozzina coron[...] 10. Spedizione ovunq[...] Trieste, Piazza Borsa 4.

CHI HA BISOGN[O] DI DENARO
può riceverne dalla Banc[a] Cambio Valute Giuseppe B[o]laffio Trieste, impegnando [...] glietti con o senza Lotteria, Re[n]dite, Obbligazioni Austro-U[...]

Incanti di cose mo[bili]
che verranno tenuti il 8 febbrai[o] dell'I. R. Giud. Distr. affari civil[i]

10 a. Piazza della Borsa 8 — suppel[...]
10 a. Via Campanile 9 — arredi [...]
10 a. Via Amalia 22 — suppellettili
10 a. Via Kandler 2 A — suppellett[...]
10 a. Via Caserma 1 — vestiario.

DENA[RO]
ricevesi sopra Biciclette [...] di valore. Stabilimento [...]

Parere del sig. Dott. J. Bienenwa[ld]

Medico pratico, BUCZAS.

Signor J. Serravallo

Trieste.

L'assicuro, che non mancherò mai di raccomandare caldamente il suo «Vino di China ferruginoso Serravallo» nella mia pratica. E ciò perchè secondo la mia convinzione, il suo «Vino di China ferruginoso Serravallo» è ora il migliore rimedio nella anemia e nella clorosi congiunte a mancanza d'appetito, il quale possa contare brillanti successi. I pazienti lo prendono molto volentieri in grazia del suo eccellente sapore e non guasta i denti.

Buczas, 27 Settembre 1901.

Dott. J. BIENENWALD.